ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 1..—, Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 16.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 6 Luglio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 486 e N. 520. — Nuova Serie - N 508

Il piano d'azione e i primi decreti del Ministero Bonomi

La Camera si riunirà il 20 luglio - Le ipotesi sul programma politico

Il primo Consiglio di Gabinetto

La soppressione del Commissariato degli Approvvigionamenti

ROMA, 5, sera

Si è riunito nel pomeriggio di oggi il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza dell'on. Bonomi. Il Consiglio si è prima di tutto occupato della nomina dei nuovi sottosegretari di Stato. La lista sarà diramata dalla Stefani, *appena che alcuni sottosegretari assenti da Roma avranno comunicato la propria accettazione.*

Finora è certa la nomina degli on. Bevione, a sottosegretario per la Presidenza del Consiglio; Teso a sottosegretario per gli Interni; Di Cesarò alle Colonie; Canepa ai LL. PP.; Anile alla Pubblica Istruzione.

Il Consiglio si è occupato quindi dell'ordine dei lavori parlamentari e delle linee fondamentali del programma del Governo. E' stato, infine, approvato uno schema di decreto, con cui si sopprime il Commissariato generale per gli Approvvigionamenti e, delle tre direzioni generali se ne farà una sola, che durerà fino al 31 dicembre 1921 e che dipenderà dal Ministero delle Finanze.

L'insediamento dei nuovi ministri

I temi per la ripresa parlamentare

ROMA, 5, sera

Stamane i vari ministri, compreso il Presidente del Consiglio, hanno preso possesso dei propri dicasteri. Capo di Gabinetto dell'on. Bonomi sarà il comm. Scavonetti, assessore del Comune di Roma, che è stato coadiutore dell'onor. Bonomi al Ministero del Tesoro e durante la crisi. Anche il segretario particolare dell'on. Bonomi, comm. Umberto Bignotti, passa con lui a palazzo Viminale.

Una «boutade» di Giolitti

Nella mattinata l'on. Bonomi ha lungamente conferito con l'on. De Nava e con l'on. Giolitti, al Ministero degli Interni, ove si è recato alle ore 11. L'on. Bonomi ha ricevuto la consegna del dicastero.

Fatta la consegna al nuovo Presidente del Consiglio, l'on. Giolitti ha lasciato palazzo Viminale. Davanti al portone, chiamato dall'usciere del Gabinetto, attendeva l'automobile. «L'automobile? — ha detto l'on. Giolitti allo chauffeur, che aperta la portiera aspettava col berretto in mano. — «No, vado a piedi, non ho più diritto all'automobile» — ha soggiunto l'on. Giolitti, sorridendo e congedandosi dai portieri del Viminale, dove una targa latina ricorda l'opera che egli ha dato alla costruzione del palazzo.

Alle 16.30 è tornato l'on. Bonomi. Egli aveva ancora la sua automobile di ministro del Tesoro. Seduti nell'atrio aspettavano due fedeli del Presidente, l'on. Bevione ed un giornalista. Di sopra le anticamere erano già piene di ministri, capigruppo, deputati autorevoli: avevano bisogno assoluto di parlare col Presidente prima che tenesse il Consiglio. Si trattava di fare le ultime raccomandazioni per il sottosegretario del cuore. Ma l'on. Bonomi ha trovato un modo cortese per schermirsi e ne ha ricevuto pochissimi.

L'on. Bonomi si è recato alle 12.45 al Ministero degli Affari Esteri, ed ha ricevuto la consegna dall'on. Sforza. L'on. Bonomi si è intrattenuto con l'on. Sforza per un'ora.

Il sen. Corbino, ministro della Pubblica Istruzione ha preso possesso del suo ufficio stamani alle 11. L'incontro con l'on. Croce è stato cordialissimo. Il ministro uscente ha presentato al suo successore gli alti funzionari ed i capi servizi del dicastero, per i quali ha avuto parole di elogio e di ringraziamento per l'opera da loro prestata. Anche l'on. Giuffrida ha preso possesso stamani del Ministero delle Poste e Telegrafi. Fra lui ed il ministro Pasqualino Vassallo, vi è stato un incontro affettuosissimo.

La convocazione della Camera

Alle 10.35 il Presidente del Consiglio on. Bonomi si è recato alla Camera, ove era atteso dall'on. De Nicola, con cui ha avuto un lungo colloquio durato circa un'ora. Nel colloquio, sono stati presi accordi per la prossima ripresa dei lavori parlamentari. E' stato deciso che la Camera riprenderà i suoi lavori il 20 corrente mese, discutendo prima le comunicazioni del Governo. Era stato fatto in questi giorni un accenno alla mera dovrà anche completare la Giunta dell'esercizio provvisorio a quella sulle comunicazioni del Governo. Possiamo smentire nel modo più assoluto questa possibilità, e dichiarare che l'esercizio provvisorio sarà discusso alla Camera subito dopo le comunicazioni del Governo.

L'on. Bonomi intende subito dopo fare discutere alla Camera il disegno di legge sulla riforma della burocrazia, insistendo sulla necessità di ottenere dal Parlamento i pieni poteri necessari alla soluzione d'una questione tanto delicata e così complessa. Poichè la Camera ha dimostrato di essere riluttante ad accordare i pieni poteri a qualsiasi Governo, temendo personalismi o rappresaglie nella riduzione del personale e nella soppressione dei servizi, il Presidente del Consiglio intende dimostrare che l'opera che sarà svolta dal Governo in questa materia si ispirerà alla più assoluta imparzialità, e perciò, non è alieno dall'istituzione di una Commissione parlamentare con funzioni consultive.

Considerato che la Camera subito dopo la sua riapertura dovrà espletare un lavoro non del tutto facile, riesce agevole prevedere che l'assemblea elettiva non potrà prendere le vacanze che verso il 10 del prossimo mese di agosto.

Nelle prime sedute la Camera, oltre all'elezione del nuovo Presidente, dovrà completare il suo ufficio di presidenza, procedendo all'elezione di due vicepresidenti, in sostituzione degli on. Gasparotto e Mauri, nominati ministri. Il Presidente della Camera dovrà anche completare la Giunta delle elezioni, sia perchè uno dei componenti, l'on. Bellotti, è stato assunto al Governo, che per la imminente nomina dell'on. Teso a sottosegretario all'Interno, e la Giunta dovrà poi eleggersi il presidente, posto occupato finora dall'on. Teso. Gli uffici dei gruppi dovranno poi nominare i componenti di quelle Commissioni permanenti, assunti oggi al Governo.

Innovazioni ministeriali

All'on. Bonomi si attribuisce il proposito di una innovazione che potrà avere benefici risultati, e che potrà rendere più agile e pronta la coesione tra i diversi elementi che costituiscono il suo Gabinetto. Egli, cioè, si propone di adunare i propri colleghi a gruppi, secondo le affinità delle questioni da esaminare, demandando poi a Consigli di ministri plenari l'esame collegiale delle questioni più generali e più importanti. Con tale procedura si renderà più organica ogni discussione e più pronta ogni decisione. Le riunioni a gruppi potranno avvenire a tornate ordinarie una volta per settimana. Anche le riunioni dei sottosegretari avverranno con un'opportuna periodicità, in guisa da agevolare l'opera dell'intero Gabinetto.

Il ministro della Guerra, on. Gasparotto, ha inviato alle autorità il seguente messaggio:

«Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re a dirigere il Ministero della Guerra, saluto con affetto di soldato e con fede di italiano, l'Esercito glorioso, al quale offro entusiasticamente l'opera mia. Ricorre oggi il terzo anniversario del giorno in cui nel vecchio Piave finiva la battaglia gigantesca, che segnava il tramonto di un impero e avviava a rapida fine la guerra liberatrice. Il ricordo dei giorni gloriosi illumini di perpetua gioia i superstiti della grande impresa, ai quali la Patria saprà serbare i primi onori nella vita civile del Paese. Ma la memoria delle durissime prove subite, che costarono tante lagrime e sangue, richiami sempre quanti militano nell'Esercito — capi e gregari — al senso della più alta e consapevole disciplina».

Il ministro della Marina, on. Bergamasco, ha diramato la seguente circolare:

«Nell'assumere la carica di ministro della Marina, alla quale S. M. il Re si è degnato chiamarmi, invio un cordiale saluto a tutto il personale militare e civile, sicuro che essi vorranno prestarmi la loro valida cooperazione, continuando nelle loro tradizioni di salda disciplina e di feconda operosità».

Della Torretta ha accettato

ROMA, 5 sera

Il marchese Della Torretta ha telegrafato accettando il portafoglio degli Esteri. Al suo ritorno a Roma sarà nominato il sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri.

Il *Giornale d'Italia* si domanda quale sia il programma del nuovo ministro degli Esteri. «E' possibile un'operazione di salvataggio di porto Baross — aggiunge il giornale — oppure porto Baross è definitivamente perduto. Qui sta tutto il problema; in altri termini, esiste un impegno del Governo italiano, costituzionalmente perfetto, per assegnare porto Baross alla Jugoslavia; oppure esiste semplicemente qualche atto politico di un ministro, suscettibile pertanto di modificazione da parte di un ministro nuovo?

Ecco il problema che il marchese Della Torretta dovrà studiare non appena giunto da Vienna. Dicono che l'on. Bonomi abbia dato qualche affidamento in proposito agli on. Gasparotto e Girardini che, prima di entrare al Ministero, vollero preoccuparsi della questione di Fiume, ma è altresì vero, che l'on. Bonomi non ha creduto di accettare i postulati su Fiume dei tre gruppi di destra. Siamo, dunque, — conclude il giornale — in presenza di un indovinello, che presto avrà la sua spiegazione».

Il ritiro dell'on. De Nicola

L'on. Facta alla Presidenza della Camera

ROMA, 5, sera

L'on. De Nicola, ha ieri inviato una lettera al nuovo Presidente del Consiglio, on. Bonomi, in cui l'autorevole Presidente della Camera ha espresso il suo desiderio di dimettersi dall'alta carica cui fu designato dalla volontà unanime di tutti i settori dell'Assemblea. Stamane l'on. Bonomi si è recato alla Camera ed è stato subito ricevuto dall'on. De Nicola. Nel lungo e cordiale colloquio, durato circa un'ora, l'on. De Nicola ha insistito nel suo proposito, che ha detto irriducibile, avanzando ragioni di carattere famigliare e dichiarando di avere assoluto bisogno di riposo. Si assicura autorevolmente che l'on. De Nicola ha resistito alle amichevoli esortazioni del nuovo Presidente del Consiglio.

Nei corridoi di Montecitorio, dove queste notizie si sono subito diffuse, suscitando vivaci commenti, qualcuno ha voluto spiegare le dimissioni dell'on. De Nicola, adducendo ragioni di carattere politico. Ora a noi risulta — scrive il *Giornale d'Italia* — che l'on. De Nicola, che cedette alle insistenze di Giolitti per considerazioni personali, voglia questa volta trarre partito dal mutamento ministeriale, per ritirarsi dall'alta carica che reca spreco di energie e di continua attività.

Stando così le cose è mostrandosi l'on. De Nicola irremovibile nel suo proposito di abbandonare la Presidenza, si fanno a Montecitorio vari autorevoli nomi, tra cui sarà quasi certamente scelto il successore. I nomi che riscuotono i maggiori consensi e le maggiori simpatie sono quelli degli onorevoli Facta, Fera, Falcioni e Meda. Per quest'ultimo, però, si dice che avendo rifiutato il dicastero degli Interni, offertogli dall'on. Bonomi, per ragioni personali, rifiuterà anche la successione alla Presidenza della Camera. La scelta rimarrà così limitata ai nomi degli on. Fera, Falcioni e Facta. Ma a proposito dell'autorevole parlamentare calabrese, si assicura che, stanco dell'attività di ministro, non sia affatto disposto a sobbarcarsi alla fatica che importa il presiedere i dibattiti parlamentari. A queste ragioni personali, alcuni aggiungono ragioni di carattere politico, in quanto il nome dell'on. Fera, non sarebbe del tutto gradito ai popolari. Anche per l'on. Falcioni, si adducono impedimenti di carattere politico. Rimane l'on. Facta, e con molta probabilità la scelta cadrà sul nome dell'autorevole parlamentare piemontese, che riscuote alla Camera larga simpatia.

Il saluto del ministro Raineri

alle tre provincie venete

ROMA, 5, sera

L'on. Raineri, riconfermato al suo posto di ministro delle Terre liberate, ha inviato ai commissari civili della Venezia Giulia e Tridentina e ai prefetti delle provincie di Belluno, Treviso, Udine, Venezia e Vicenza, il seguente telegramma:

«La nomina che mi viene confermata a ministro delle Terre liberate, mi porge occasione di rivolgere nuovamente il mio saluto alle tre Venezie che, dalle sparse ruine della guerra vanno a riconquistare le antiche magnificenze con volere, tenacemente assistite dalla fratellevole solidarietà della Nazione e dalle cure del Governo. L'opera iniziata con fermezza di propositi, vigorosamente avanza ed è garanzia sicura del suo compimento. Prego la S. V. di recare alle popolazioni, alle loro rappresentanze e agli enti pubblici e privati, questa mia parola di fede e di augurio».

La Regina madre è giunta col seguito a Bordighera nella sua villa, ove si tratterrà fino alla fine di luglio.

Si prevede la revisione della legge

sulla nominatività dei titoli

ROMA, 5, sera

E' stato chiesto ad un alto funzionario del Ministero del Tesoro, quale portata sia da dare alla pubblicazione della *Gazzetta Ufficiale* del regolamento per l'applicazione della legge sulla nominatività dei titoli. La pubblicazione del regolamento implica «de jure» — ha risposto — la sua applicazione, e ciò in linea strettamente giuridica e amministrativa. Sono note, per altro, non solo le vicende inerenti alla redazione del regolamento, ma tutte le discussioni relative alla portata della legge e l'atteggiamento in proposito di diversi gruppi. Uno degli scogli sui quali ha indubbiamente urtato il Gabinetto Giolitti, è stato appunto il vespaio suscitato dalla imminenza dell'applicazione della legge sulla nominatività, dato che il Gabinetto Giolitti non aveva modo di ritornare sui propri passi.

Questo per la parte giuridica. Ma la questione rimane aperta anche oggi per quanto riguarda il suo aspetto politico. A rigore, il fatto che l'antico ministro del Tesoro il quale era stato l'elaboratore forse non entusiasta della legge, è oggi Presidente del Consiglio, lascierebbe supporre che non si ritornerà sulle decisioni prese e su una legge perfetta in ogni sua forma e anche, quindi, nella sua parte esecutiva; ma non è escluso che l'on. Bonomi, in vista dei fattori politici che si sono maturati, ritorni all'esame della questione. Tanto più, ciò, può essere probabile se si tien conto che ogni decisione in merito sarà demandata al Consiglio dei ministri, dove non mancheranno franchi assertori dell'inopportunità del provvedimento, specialmente tra i popolari.

Probabilmente — ha concluso il nostro interlocutore — l'on. Bonomi intende riservarsi in argomento ogni libertà di atteggiamento. Egli cercherà di uniformarsi prima di tutto al parere del suo collega del Tesoro, on. De Nava, poi al parere collegiale del Consiglio dei ministri e, infine, al parere della Commissione parlamentare permanente.

Un'amnistia per reati politici?

ROMA, 5 sera

L'*Idea Nazionale* scrive: «L'on. Bonomi, nel suo discorso programma farà un appello alla pace interna, nell'interesse della ricostruzione nazionale. Anzi, a Montecitorio si diceva stamane che il nuovo Ministero nell'intento di invocare la pace, proporrebbe al Sovrano un atto di clemenza generale: una amnistia per i reati politici.

Note e previsioni francesi

PARIGI, 5, sera

Tutti i giornali commentano benevolmente la costituzione del Ministero Bonomi. La nota che ricorre in quasi tutti gli articoli, è questa: il Gabinetto attuale non farà dal punto di vista internazionale verso gli Alleati una politica diversa da quella seguita dal Gabinetto precedente. A questa conclusione i giornali arrivano, dopo avere ricordato il passato interventista dell'on. Bonomi e dopo un rapido esame della situazione.

Del marchese Della Torretta, che qui non è molto noto, si dice che l'occasione di dare la misura della sua abilità non tarderà a presentarsi. Si riparla, infatti, attraverso un avvicendarsi di smentite e di conferme, d'una conferenza internazionale imminente. Quale sarà in questa conferenza l'atteggiamento del marchese Della Torretta di fronte al problema dell'Alta Slesia?

Questa domanda indica quali siano le curiosità maggiori dei circoli e dei giornali francesi, sia che la conferenza abbia luogo, sia che non abbia luogo. E' noto che il conte Sforza aveva presentato due progetti, accolti qui con favore, a proposito dell'Alta Slesia. Si tratta ora di sapere quello che il marchese Della Torretta pensa di questo progetto. Tornando, a puro titolo di cronaca, al Consiglio Supremo, raccogliamo la voce secondo la quale esso si terrà entro il luglio a Parigi o a Bruxelles e non più a Boulogne.

A Londra si considera l'eventualità

d'un mutamento nella nostra politica estera

LONDRA, 5 sera

I giornali hanno pubblicato oggi i nomi dei nuovi compenenti del Ministero italiano ed accolgono il tentativo dell'on. Bonomi con evidente simpatia.

Il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph*, ricorda come l'on. Bonomi abbia raccolto l'eredità di quel grande patriota intesofilo, che fu Leonida Bissolati. L'on. Bonomi, sia come ministro della Guerra che come ministro del Tesoro ha saputo dimostrare la sua energia e la sua sagacia, sia assicurandosi la cooperazione del vincitore di Vittorio Veneto per liberare Fiume dalla persona di D'Annunzio e dei suoi seguaci, sia per l'energia con la quale ha applicato le riforme finanziarie che hanno permesso di ridurre il deficit dell'erario italiano da 15 a 4 miliardi.

Venendo a parlare della politica estera del nuovo Gabinetto, il corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* crede che il nuovo ministro sarà obbligato a modificare alquanto la linea direttiva del conte Sforza, considerato il fatto che il Gabinetto Giolitti è caduto appunto su una questione di politica estera. Lo scrittore spera in un riavvicinamento fra l'Italia e l'Inghilterra e trae buoni auspici dal fatto che prima di fissare la scelta del ministro degli Esteri nel marchese Della Torretta è stato insistentemente fatto il nome del marchese Imperiali e quello del sen. De Martino, entrambi persone grate al cuore nostro. Il corrispondente continua dicendo che l'Italia dovrà modificare la sua attitudine nell'Oriente vicino. Essa non deve rinunziare ai vantaggi che le derivano dal trattato di Sevrès e quindi alla possibilità di un emigrazione verso la zona d'influenza assegnatale in Asia minore, dove l'emigrazione stessa potrebbe conservare la sua nazionalità che ora perde inevitabilmente quando si stabilisce nell'America del Nord o in quella del Sud.

Prudenti commenti tedeschi

BERLINO, 5, sera

Il nuovo Gabinetto italiano è favorevolmente accolto dalla grande maggioranza dei giornali tedeschi, sebbene sia generale in essi la convinzione che poco la Germania debba attendersi dal mutamento. Il *Berliner Tageblatt* osserva che una modificazione radicale della politica estera sotto la direzione del nuovo ministro non è da aspettarsi. La nazionalista *Taegliche Rundschau* aggiunge pure frasi di simpatia all'indirizzo del nuovo Ministero italiano, ma nota che il fulcro della politica dell'Intesa è sempre a Londra: è Londra che deve decidere sulla politica dell'Intesa, se debba o no liberarsi dalle pressioni e dalle minacce della Francia. La cattolica *Germania* crede che sarà sulla questione dell'Alta Slesia che il nuovo ministro degli Esteri dovrà dimostrare come egli intenda amministrare gli interessi dell'Italia, i cui figli sono caduti sotto i colpi di ribelli polacchi.

Una serie di riforme

nei corpi della Regia guardia e dei carabinieri

ROMA, 5, sera

Si parla di non lontane novità nel corpo della Regia Guardia. Secondo quanto si assicura, sembra che essa verrebbe chiamata Guardia Nazionale. Nuove modifiche saranno apportate all'uniforme. Ecco le modifiche: berretto all'italiana con lo stemma dello Stato e le iniziali G. N., giubba e pantaloni grigio-ferro, in maniera che la nuova stoffa non scolorisca come il grigio-verde, colletto verde con piccoli fiori d'argento e stellette.

Per i carabinieri saranno fatte le seguenti modificazioni all'uniforme: abolizione della piccola tenuta, ritornando all'uniforme di prima della guerra e un giubbone nero a un petto, berretto nero, pantaloni neri per l'arma a piedi e pantaloni grigi per l'arma a cavallo; modificazione della grande uniforme in maniera che sia più semplice e meno costosa. Il grigio-verde sarà abolito anche per i carabinieri.

Sarà ridotta anche l'arma a cavallo, lasciando solo due squadroni per ogni capoluogo di legione, divisione, compagnia e tenenza, ed uno squadrone alla legione allievi, che serviranno ai servizi d'onore e, all'occorrenza, per servizi di pubblica sicurezza. Tutti i carabinieri a cavallo dovranno essere di statura non inferiore a m. 1.75; gli altri saranno passati a piedi. Al posto dei cavalli saranno date le biciclette a tutte le stazioni dell'arma e i cavalli o saranno ceduti all'esercito o venduti. Le modifiche sono ancora in corso di elaborazione.

Il comm. Bonfanti direttore della P. S.

ROMA, 5, sera

L'*Epoca*, giornale ufficioso del Ministero Bonomi, conferma la voce che il Commissario generale di Zara, Bonfanti Linares, sarà il nuovo direttore generale della Pubblica Sicurezza.

Sanguinose rappresaglie francesi

in Alta Slesia

BERLINO, 5, sera

Telegrammi da Oppeln recano notizie di gravi incidenti avvenuti ieri a Beuthen. Verso mezzogiorno, dopo la partenza degli insorti polacchi, entrò in città un reparto di truppe inglesi, al quale seguì un battaglione francese, che la folla lasciò sfilare in silenzio completo. Quando il grosso delle truppe inglesi entrò in città, la folla proruppe in applausi ed in grida di evviva, ed intonò canzoni nazionali.

Il picchetto francese di guardia alla nuova caserma intervenne e caricò vivacemente la folla, disperdendola. Nel parapiglia che seguì fu esploso qualche colpo d'arma da fuoco. Un maggiore francese cadde ucciso, mentre alcuni soldati francesi rimanevano feriti. Anche da parte degli altoslesiani vi furono dei feriti e, mentre la folla cercava di ricoverare i feriti tedeschi in una casa amica, i francesi attaccarono nuovamente facendo uso delle armi. Parecchie donne e due bambini rimasero così uccisi. I francesi presero venti abitanti in ostaggio, fra cui il secondo borgomastro e consigliere della sanità. Nel pomeriggio la città venne occupata da truppe inglesi e l'ordine fu ristabilito. Non è stato ancora assodato da chi vennero sparati i colpi che causarono la morte dell'ufficiale francese.

Intanto si annunziano altri incidenti, avvenuti durante la ritirata delle organizzazioni tedesche dall'Alta Slesia, tra cui alcuni reparti tedeschi e gruppi di operai della Media Slesia. Le notizie che ora si hanno in proposito sono poco chiare. Sembra, tuttavia, che alcune centinaia di appartenenti alla organizzazione tedesca di autodifesa siano riusciti a sottrarsi al disarmo ed a passare in perfetto assetto di combattimento la frontiera della zona di plebiscito, dove sono venuti a conflitto con gruppi di operai. La polizia non è riuscita ad arrestare la banda che si dice formata esclusivamente da ex ufficiali che parteciparono al colpo reazionario di Kapp. Bisogna attendere per vedere quale seguito avranno queste nuove complicazioni.

Il gen. Smuts mediatore di pace

fra l'Inghilterra e l'Irlanda

LONDRA, 5, sera

Dopo una serie di smentite e di conferme si è accertato che il generale Smuts è giunto questa mattina a Dublino e si è messo immediatamente a contatto coi «leaders» dei feniani. Lo Smuts, sfuggito alle ricerche dei giornalisti, fotografi e dello stesso Lord Mayor di Dublino, si recava poi da questi scusandosi di esser stato costretto per sfuggire ai «reporters» a sottrarsi alle sue accoglienze. Dopo di che il generale scomparve nuovamente. Nessuno sa dove ha preso alloggio.

Risulta alla «Press-Associeted» che nel pomeriggio il generale ha avuto un colloquio con De Valera e che è sua intenzione di recarsi a Belfast per avere una conversazione con Sir Craig «leader» unionista. Si attribuisce allo Smuts l'intenzione di negoziare anzitutto una sospensione delle ostilità. E' probabile che il De Valera alle richieste del generale Smuts opponga di non essere in grado di dare garanzie per una sospensione delle ostilità perchè data la particolare organizzazione del cosidetto esercito repubblicano non è sempre facile farsi obbedire da tutte le bande e da tutti i comandanti di queste. Ad ogni modo è evidente che un tentativo sarà fatto in questo senso.

La situazione irlandese, per vari sintomi, si presenta infinitamente più promettente di quello che non sia stata negli ultimi dodici mesi. E di questo fatto vanno ringraziati i primi ministri delle Colonie autonome che non hanno lasciato nulla di intentato per indurre il Governo inglese a fare il primo e più importante passo verso la pacificazione.

Rathenau sugli obblighi della Germania

BERLINO, 5, sera

Al Comitato del «Reichstag» per l'esecuzione del Trattato di pace, il ministro delle ricostruzioni, Rathenau, ha fatto alcune dichiarazioni di interesse notevole sull'esecuzione delle condizioni del Trattato. «Il problema delle ricostruzioni — ha detto Rathenau — è soltanto una parte del grande problema europeo e non può essere risolto dalla politica, non dai singoli Governi, non dai singoli, ma dai popoli stessi. Si tratta di ricostruire un intero continente. La soluzione del problema consisterà nel fatto che il grande groviglio degli interessi allaccianti le Nazioni europee, la volontaria o involontaria comune sorte del continente devono essere riconosciute e che le conseguenze devono essere tirate come il tempo e le necessità richiedano. Aggrovigliati sono tutti i paesi dalla catena dei loro debiti materiali.

Non vi è oggi un paese che non abbia debiti all'estero ad eccezione dell'America. Creditore generale del mondo è l'America, debitore generale è la Germania; fra questi due imperi sono incastrate tutte le Nazioni creditrici e debitrici. I Paesi sono pure legati gli uni agli altri dallo svalutamento della moneta. Tutte le monete di tutti gli Stati europei sono deprezzate.»

Il Gabinetto spagnuolo ha rassegnato le proprie dimissioni.

Mentre si iniziano le trattative tra fascisti e socialisti

La riunione dei delegati

ROMA, 5 sera

Domani si riuniranno i quattro fiduciari incaricati della stipulazione del trattato di pace tra i socialisti ed i fascisti e, cioè, gli on. Ellero, Giuriati, Acerbo e Zaniboni.

Il *Giornale d'Italia* ha a questo proposito da Città della Pieve: «I primi conati, diremo così, extra parlamentari per la pacificazione tra socialisti e fascisti, partirono da questa piccola città. Il 24 giugno u. s. il prof. Annibale Francini, qui residente, molto noto nel partito socialista, ma distaccatosi come tanti altri dal partito ufficiale dal 1915, dissentendo da questo a motivo del suo atteggiamento contrario all'entrata in guerra dell'Italia, scrisse all'on. Mussolini, per esortarlo a favorire il più possibile, in nome degli interessi generali della Nazione, la pacificazione del fascismo col socialismo, tanto più possibile, dopo le sue nobili parole nel suo ultimo discorso alla Camera. Egli accompagnò il suo scritto con una specie di ordine del giorno, o meglio, compromesso politico, al quale il *leader* dei fascisti così rispose da Roma il 27 giugno: «Carissimo. Pubblico la parte della sua lettera, ma non l'ordine del giorno che mi sembra prematuro. Bisogna andare verso la pace, ma in modo da renderla veramente pace, non reciproca manifestazione. Firmato Mussolini».

Ecco ora l'ordine del giorno: «I socialisti ed i fascisti italiani, constatando e riconoscendo che qualunque siano le ragioni le quali da tempo suscitarono fra loro un'aspra contesa, il proseguire in essa, oltre che offendere il sentimento di umana e civile fratellanza, tanto più doverosa fra connazionali, oltre che il danno delle masse lavoratrici e produttrici, renderebbe sempre più rovinose le già tristi condizioni morali, politiche ed economiche d'Italia; solennemente dichiarano di aderire ad una leale, completa pacificazione e, mentre i socialisti, pur proseguendo il proprio cammino sulla base dei loro postulati dottrinali, ammettono non discordanti con essi il riconoscimento della Patria; i fascisti assicurano di epurare i loro organismi dagli elementi eterogenei che in essi si infiltrarono per loro personali interessi o per basso egoismo di demolizione delle conquiste finora fatte dai lavoratori, specialmente della terra, e di tenere solo alto il programma che miri alla leale più salda e reale grandezza d'Italia».

Il fascio bolognese contro l'accordo

BOLOGNA, 5 sera

Un'assemblea plenaria del Fascio bolognese di combattimento, ha esaminato stasera il patto della pacificazione tra fascisti e socialisti. Vari oratori hanno constatato che il partito socialista non dimostra il desiderio sincero della pacificazione ed infine, fu approvato un ordine del giorno, col quale si condanna ogni trattativa ritenendola inopportuna e prematura.

Una curiosa manifestazione a Roma

"Terrore bianco,, e "unione rossa,,

ROMA, 5 sera

Per domani, alle ore 16, è indetta una manifestazione proletaria contro la cosidetta «reazione bianca». Si tratta di una sospensione del lavoro dalle ore 16 in poi. I sindacati invieranno i vessilli alla Casa del popolo. Si parla di una sospensione completa dei servizi pubblici. Gli anarchici hanno pubblicato un manifesto. Interverranno gli «arditi del popolo» agli ordini del tenente Argo Secondari. Non manca nemmeno un servizio d'informazioni, che si propongono di svolgere i dirigenti del sindacato tramvieri e quelli dei postelegrafonici, per tenere al corrente la Camera del lavoro degli inconvenienti che potessero accadere alla ripresa del lavoro. Così pure è stabilito che la commissione elettiva debba riunirsi alle 20, per prendere decisioni immediate, qualora un solo inscritto alle organizzazioni venisse malmenato.

Il Fascio romano di combattimento, contro tale manifestazione ha pubblicato un manifesto, in cui fra l'altro è detto: «Mentre per la generosa iniziativa parlamentare si parla di tregua e di pace, i partiti antinazionali pubblicano un manifesto, che è un programma di settarismo ed una dichiarazione di guerra. Siamo di fronte ad un appello col quale s'intende di costituire una rossa unione sacra di tutte le forze palesi ed occulte, alla quale il fascismo aveva impedito di assassinare la nazione. Contemporaneamente nella capitale, sotto denominazioni suggestive, si formano squadre rosse per una nuova guerra civile. Di tale sciagurata iniziativa noi denunziamo i nuovi sinistri imbrogli di demagogia. Noi non possiamo restare e non restiamo inerti ed indifferenti contro l'unione rossa: costituiamo senza indugio l'unione sacra nazionale». Il questore ha sin da oggi proibito qualsiasi comizio.

In tema di collaborazione socialista

ROMA, 5, sera

L'ex deputato popolare marchese Crispolti, pubblica una lettera aperta all'on. Meda, sul tema della collaborazione socialista. Il Crispolti prevede senza spavento l'ingresso non remoto di una rappresentanza socialista in un Ministero e aggiunge, il chè non ha nulla che fare con un'alleanza da taluni leggermente auspicata tra popolari e socialisti. Questa, quando fosse isolata e preordinata, non solo spingerebbe noi a concessioni eccessive sopra un campo troppo vasto, ma, costituendo, probabilmente, una levata di scudi contro tutti i settori liberali, o che questi settori prendessero per tale, formerebbe dei due maggiori partiti organizzati, una coalizione insufficiente a costituire la maggioranza della Camera e, quindi, ad assicurarle per un giorno solo la vita ministeriale. L'ingresso socialista non può essere che parziale e in collaborazione con altri settori, oltre al nostro, essere un contributo, non un rovesciamento parlamentare.

Piroscafo carico di viveri

fermato dai fascisti di Palermo

PALERMO, 5, sera

I fascisti, avendo appreso che dal porto si apprestava a salpare per l'America il piroscafo «Unione», carico di generi alimentari, si sono recati al porto, per impedirne la partenza. Siccome il piroscafo era già uscito dal porto, i fascisti, con delle imbarcazioni lo inseguirono, riuscendo a tagliargli la rotta. Frattanto, una squadra di fascisti si recava alla capitaneria del porto, dove ottenne che l'autorità portuale ordinasse per radiogramma al comandante del piroscafo di rientrare nel porto. Infatti, il piroscafo tornò indietro, ormeggiandosi al molo, sulle cui banchine vennero scaricati generi alimentari. Una squadra di fascisti, inoltre, si è recata in una latteria che non aveva voluto ribassare i prezzi. I fascisti irruppero nel locale, fracassando tutto.

L'on. Bonomi ha inviato al Presidente del Consiglio francese il seguente telegramma: «Assumendo la direzione del Governo, desidero inviarLe il mio cordiale saluto, lieto che una prossima riunione del Consiglio Supremo mi procurerà l'onore di fare la Sua personale conoscenza.»

La direzione del partito socialista ha votato un ordine del giorno col quale conferma la sua piena, fraterna ed incondizionata solidarietà al compagno Giacinto Menotti Serrati, direttore dell'*Avanti!*.

Fermento fascista in Liguria

dopo i fatti di Sestri Ponente

GENOVA, 5, sera

In seguito ai gravi incidenti verificatisi ieri a Sestri Ponente, sono stati operati una trentina di arresti e si è proceduto a minute perquisizioni nelle abitazioni di numerosi comunisti. Il tetto della Camera del lavoro è stato smantellato per il lancio delle bombe da parte dei comunisti, ciò che provocava anche l'incendio dell'edificio. I pompieri, però, dopo un lavoro non breve, hanno potuto domare le fiamme. Contrariamente alle solite voci allarmistiche non vi sono morti e i feriti che si riducono a tre, sono dei fascisti, i quali stasera vanno migliorando.

Nel pomeriggio di oggi sul posto si sono recate le autorità per procedere ad una minuziosa inchiesta. Sembra che si vogliano richiamare i maggiorenti dei partiti per far opera di pacificazione.

Stasera infatti, per tentare tale opera pacificatrice, il commissario prefettizio radunava in Municipio i rappresentanti dei sovversivi con a capo gli on. Rossi e Binotti ed i rappresentanti dei fascisti e combattenti. La riunione durò oltre quattro ore ed alla fine i fascisti abbandonarono il Municipio, non ritenendo accettabili le condizioni poste dai socialisti.

La calma non è tornata ancora in città e da ogni parte della Liguria stasera sono giunti gruppi di fascisti, che percorrono in lungo ed in largo le vie, armati di bastoni. Verso le 23, circa 200 fascisti seguiti da una pattuglia di carabinieri vennero fatti segno a colpi di petardi. I fascisti risposero a revolverate. In piazza Centurione il gruppo s'incontrava con altri 400 fascisti, con i quali si recarono alla cooperativa comunista «Egualitaria», ove ruppero le porte, rovinarono i vetri e devastarono ogni cosa. Da lì passarono in via Mazzini ove trovasi un osteria, nota come ritrovo di comunisti ed anche qui distrussero tutto quanto vi trovarono.

Atti di sabotaggio e tre morti

nel bacino idro-elettrico di Selvanizza

PARMA, 5, sera

Un breve telegramma diretto alla Questura, informa che a Selvanizza, località dell'alto Apennino parmense, sono scoppiati gravi incidenti. Che cosa sia avvenuto di preciso in quella località, non è dato sapere, oltre che per la distanza, per l'interruzione delle linee telegrafiche e telefoniche.

Secondo le notizie più attendibili si tratterebbe di questo: In seguito ad una vertenza fra la Società emiliana in cui sono impiegati circa ottocento operai, e le maestranze, si ebbero numerose controversie per ragioni di carattere economico, controversie che condussero alla rottura definitiva delle trattative. La società, svanita ogni speranza di componimento, faceva venire dal Bergamasco 500 operai che adibì ai lavori. Questo fatto inasprì la massa operaia che iniziò rappresaglie, l'ultima delle quali sarebbe avvenuta ora in forma violenta. Si dice che gli operai abbiano fatto saltare le colonne di ferro che sostenevano i fili ad alta tensione, che nella rovina avrebbero travolto numerose vittime. Secondo un'altra versione, il conflitto sarebbe scoppiato fra operai organizzati e crumiri. Il dott. Cozzolini, commissario di P. S., mentre tentava di svolgere opera di pacificazione, sarebbe rimasto ferito gravemente.

Stando alle prime notizie, vi sarebbero tre morti e numerosi feriti. Sul posto sono stati inviati d'urgenza numerosi rinforzi e l'autoambulanza della P. S. per il trasporto dei feriti.

Sui fatti la *Stefani* dà queste notizie: Gli operai del bacino idro-elettrico di Selvanizza hanno dichiarato lo sciopero. Le comunicazioni telefoniche sono interrotte e contro l'impianto di trasmissione dell'energia elettrica sono stati compiuti attentati che hanno danneggiato l'impianto stesso. Un grave conflitto è avvenuto stamane a Selvanizza tra scioperanti e forza pubblica. Il vicecommissario di P. S., dott. Cozzolini, mentre parlamentava con gli scioperanti, venne colpito a bruciapelo da quattro colpi di rivoltella alla testa e al torace. I carabinieri per non essere sopraffatti dovettero far uso delle armi. Si hanno a deplorare tre morti e 15 feriti. Il dott. Cozzolini versa in gravi condizioni.

Deplorazioni del fascio veronese

VERONA, 5, sera

Durante le elezioni amministrative svoltesi domenica a Monte Ponte di Alpone, si verificarono gravi fatti e rimaneva ferito il Commissario regio di quel comune colonnello Chiericone, ferimento avvenuto ad opera di fascisti. Oggi il direttorio del Fascio veronese, in un ordine del giorno, dichiara di aver aperto un'inchiesta per proprio conto, e avverte chi di qualsiasi azione individuale o di nuclei di fascisti non ordinata e predisposta dal direttorio stesso, si riterranno responsabili i singoli individui, riservandosi, in caso di indisciplina o di abusi, di provvedere a dirette punizioni e a regolari denuncie.

Il prof. Moisè Ascoli si uccide

sparandosi una revolverata al cuore

ROMA, 5, sera

Quest'oggi si è ucciso nella sua abitazione il prof. Moisè Ascoli, di anni 65, da Gorizia, abitante in via dei Gracchi N. 320, marito della signora Lia Nathan, sorella del defunto Ernesto Nathan, ex sindaco di Roma.

Il prof. Ascoli era affetto da vario tempo di disturbi psichici. Si è suicidato, esplodendosi un colpo di rivoltella al cuore. La morte è stata istantanea.

Smentite austriache a Belgrado

VIENNA, 5, sera

L'annuncio dato dal giornale *Balkan* di Belgrado, del prossimo invio al Governo austriaco d'una nota relativa all'attentato contro il principe reggente, ha prodotto a Vienna un certo malessere. Al Ministero degli Esteri è stato dichiarato alla *Neue Freie Presse* essere completamente escluso che i circoli di Vienna possano essere in relazione con l'attentato. Nessuno dei capi del partito dei contadini croato, di cui il giornale di Belgrado annunzia la richiesta di espulsione dal territorio austriaco, si trova a Vienna. Per questo contegno non si crede nei circoli ufficiali austriaci che la Jugoslavia si decida a prendere delle misure di rigore.

Il congresso socialista è convocato a Roma per il primo ottobre.

Il bilancio delle tramvie londinesi, le quali sono municipalizzate per conto del «London County Council», presenta alla chiusura dell'esercizio, terminato al 31 marzo ultimo, un passivo di sterline 590.500, il quale dovrà essere colmato coi proventi delle imposte pagate dai contribuenti. Questo è il passivo più importante che si sia riscontrato negli ultimi quindici anni di esercizio.

La Commissione per la riforma burocratica si è riunita ieri a palazzo Viminale per l'ultima volta ed ha approvato le linee fondamentali della sua relazione sull'inchiesta compiuta nei vari dicasteri. Questa relazione, che sarà compilata dal sen. Cassis, sarà prossimamente presentata ai Parlamento.

Il congresso dei Sindacati ferroviari

BOLOGNA, 5, sera

Stamane il congresso dei Sindacati ferroviari ha continuato i lavori, proseguendo la discussione sulla relazione del consiglio generale. Alcuni congressisti parlano ancora sul mancato sciopero di solidarietà del 1919, sul trattamento degli avventizi, l'applicazione delle otto ore, ecc. Ma essi non aggiungono cose nuove.

Lo sciopero nella Venezia Giulia

Si giunge così, con una relativa speditezza, alla replica di Signorini. Questi riconosce il pessimo trattamento usato dall'amministrazione contro i pensionati, e spiega le lunghe pratiche espletate dall'organizzazione per migliorare la loro situazione, veramente dolorosa. Non nega gli ingiusti provvedimenti e le rappresaglie compiute in varie località dall'amministrazione. Dà spiegazioni sullo sciopero politico del luglio 1919, e da ciò si apprende che durante la progettata manifestazione per la Russia, il comitato centrale non aveva fatto la necessaria opera di propaganda. Il personale non era pronto; l'atteggiamento delle altre organizzazioni italiane e quello degli altri partiti era infido, e il consiglio generale, quindi, credette molto necessario non interrompere il servizio, non danneggiare il Paese e non attirarsi il risentimento per una manifestazione, che in molte località avrebbe rischiato di abortire.

Giustifica pure l'atteggiamento del consiglio generale durante lo sciopero nella Venezia Giulia, il quale scoppiò improvvisamente per il legittimo risentimento del personale e senza la necessaria preparazione. Si dilunga poi sulla questione dell'adesione alla Terza Internazionale e conclude rilevando che nel sindacato autonomo, accusato ingiustamente di corporativismo, alita invece un altissimo spirito di classe, inteso alla tutela degli interessi di categoria, non solo, ma alla più ampia visione sociale e alla redenzione del proletariato. Il discorso, documentato, preciso, del Signorini, suscita nel congresso una impressione favorevolissima, ed è salutato da una lunga ed entusiastica acclamazione dell'assemblea.

L'opera del consiglio approvata

Dopo di ciò, gli otto ordini del giorno presentati vengono ritirati e la relazione è approvata per acclamazione. Scarpini dà delle spiegazioni sulla mancata adesione allo sciopero generale del 1919, le quali chiariscono che, se la manifestazione non potè effettuarsi, ciò si dovette più che ad altro ad una serie di vicissitudini internazionali, che non alla mancanza di energia o di buona volontà dei dirigenti del sindacato. Propone un ordine del giorno, in cui si riconferma piena fiducia all'opera del Consiglio, riconoscendo anche i retti intendimenti dei colleghi di Torino.

Serrino dice che occorre uscire dal campo dell'ambiente ferroviario e studiare la questione. La rievocazione di questa triste pagina non può farsi che a porte chiuse, e propone l'allontanamento della stampa. Il comitato di Torino, che non può rinunciare al legittimo desiderio di scolparsi, lo farebbe solo quando venisse approvato nella sua integrità l'ordine del giorno Scarpini, che suona completa riabilitazione del comitato di Torino. È l'ordine del giorno Scarpini, posto in votazione, è approvato all'unanimità, fra gli applausi clamorosi e le vive acclamazioni ai membri del comitato di Torino.

Si passa poi al quarto comma dell'ordine del giorno: relazione del comitato centrale. Gnudi, a nome della minoranza del comitato, spiega che pur avendo condiviso con i compagni la piena responsabilità di tutti gli atti, ha creduto di non firmare la relazione per divergenze politiche. Sul tema parlano parecchi oratori e la discussione procede assai elevata e corretta, concludendo con l'approvazione della relazione, votata per acclamazione.

Sforza e la Dalmazia

La risposta dei dalmati

ROMA, 5 sera

Ieri sera la *Tribuna* pubblicava una conversazione avuta da un suo redattore col conte Sforza. In risposta alle dichiarazioni fatte dall'ex ministro degli Esteri, alcuni dalmati presenti in Roma e in merito alle trattative in corso per le garanzie e la tutela delle minoranze italiane in Dalmazia, inviano una lunga lettera ai giornali, nella quale, tra l'altro, dichiarano:

«Il conte Sforza propone l'invio di una commissione di parlamentari in Dalmazia, per appurare le vere condizioni ivi esistenti. Gli italiani della Dalmazia nella loro attuale dolorosa situazione accoglierebbero con compiacimento la realizzazione di tale progetto. Già durante il periodo d'armistizio, tutte le personalità politiche italiane venute in Dalmazia furono ben presto guadagnate alla loro causa. Ora la suaccennata commissione proposta dal conte Sforza, presentemente, nella Dalmazia in potere dello Stato S. H. S., non potrebbe che constatare che in onta alle leggi austriache ancora sempre vigenti nel paese, che garantirebbero l'equiparazione linguistica, la lingua italiana è di fatto completamente bandita dagli uffici; che essa venne bandita anche dalla chiesa, e che non si tollerano la più piccola scritta o insegna italiana, e che si vietano perfino lapidi italiane nei cimiteri.

E' inutile insistere in dettagli. Il fatto più saliente che la commissione potrebbe constatare venendo in Dalmazia, a riprova del preteso miglioramento della situazione ivi subentrata dopo il Trattato di Rapallo asserito dal conte Sforza, sarebbe il doloroso e impressionante esodo dalla Dalmazia di gran parte degli italiani, per quanto attaccati da vivo affetto al paese natale e vincolati allo stesso da molteplici interessi. A questi, e non ad altri risultati potrebbe condurre l'inchiesta, se pur venisse condotta con lo spirito prospettato dal conte Sforza, che in sostanza è quello che anima l'opera esplicata dal suo emissario, il console di Spalato Amadori Virgili, di portare, cioè, la disgregazione nelle file superstiti degli italiani della Dalmazia, creando un antagonismo di vedute e di interessi fra i singoli, in omaggio alla ambita benevolenza ed agli auspicati buoni rapporti con la Jugoslavia.

Il conte Sforza ed i suoi dipendenti avevano una sola via ben chiara e precisa per rendere possibile la vita agli italiani, per infrenare l'esodo, purtroppo in gran parte ormai consumato, e per rendere possibili rapporti normali con l'elemento slavo dominante: quella di pretendere e di ottenere la concretazione e l'attuazione delle garanzie prospettate dal Trattato di Rapallo. Al conte Sforza, invece — conclude la lettera — non è riuscito in più di sette mesi dal Trattato di Rapallo di ottenere dalla molto accarezzata amicizia jugoslava, neppure una di queste garanzie da lui stesso enumerate e ammesse come necessarie nel suo ultimo discorso».

Licenziamenti al cantiere Tosi

TARANTO, 5 sera

Il cantiere navale Tosi, stamane ha chiuso i battenti, dando alle maestranze sei giorni di licenza retribuiti, in attesa della riapertura con personale ridotto, avendo la direzione deciso il licenziamento di settecento operai.

Dempsey e Carpentier si incontreranno di nuovo, probabilmente la settimana prossima o, al più tardi, tra una ventina di giorni, ma non più sul «ring», ma in una piscina, per una gara di nuoto. Gli accordi per la gara sono stati presi ieri stesso dall'impresario di Dempsey.

Il gran premio di Roma per la musica è stato attribuito a Jaques De Laperesi, nato a Versailles nel 1888, allievo di Redal. Il secondo premio è stato assegnato a Dusaude, nato a Parigi nel 1896, allievo di Wider ed un altro secondo gran premio a Bousquets, nato a Marsiglia nel 1888, allievo di Vidal.

Madama Curie è giunta a Cherbourg. Essa porta in Francia il prezioso grammo di radio, dono del Presidente Harding.

Un attentato contro Pilsudski

BERLINO, 5, sera

In un telegramma di Varsavia si annunzia che contro il maresciallo Pilsudski è stato commesso un attentato. Uno studente tentò di penetrare nel gabinetto di lavoro di Pilsudski, sparando contro questi parecchi colpi di rivoltella. L'attentato fallì e l'attentatore è stato arrestato.

I negoziati commerciali colla Russia

ROMA, 5 sera

A proposito della notizia dell'imminente conclusione delle trattative commerciali fra l'Italia e la Russia, il segretario particolare di Worowski, signor Breklow, ha dichiarato che i delegati russi hanno rimesso il progetto della convenzione alla Consulta. Worowski potrà firmare la convenzione. Il signor Breklow ha aggiunto che il trattato italo-russo si è basato sugli stessi capisaldi su cui poggia la convenzione anglo-russa, già pubblicata da circa un mese, ma ancora non ha ricevuto risposta alcuna.

Il commissario russo degli Esteri ha spedito qualche giorno addietro un radiotelegramma al ministro degli Esteri italiano, per autorizzare il signor Worowski a firmare la convenzione, perchè le deleghe per i pieni poteri non sono ancora arrivate, a causa del ritardo del corriere diplomatico.

Speranze tedesche nell'America

ZURIGO, 5 sera

Hill, l'ex ambasciatore degli Stati Uniti presso il Governo del Kaiser, è tornato a Berlino da una settimana. Egli è stato ieri ricevuto dal Presidente Ebert. La presenza nella capitale tedesca del diplomatico americano interessa i giornali berlinesi. Qualcuno si limita a ritenerlo incaricato delle pratiche preliminari per la stipulazione di un nuovo trattato di commercio germano-americano qualche altro ritiene che Hill, rioccupi l'antico posto all'ambasciata americana ancora senza titolare. La ripresa immediata delle relazioni diplomatiche fra Stati Uniti e Germania, è però esclusa dai giornali più autorevoli. Tutto dipende dal riconoscimento o no da parte dell'America del Trattato di Versailles. La stampa mostra qualche recondita speranza in una futura proposta americana per la revisione del Trattato.

Bela Kun catturato dagli ucraini?

BERLINO, 5, sera

Si annunzia che un treno proveniente da Mosca e diretto a Karkow, venne arrestato e catturato da una banda di ribelli ucraini. Numerosi comunisti europei occidentali sono stati pure catturati, fra cui Bela Kun.

CRONACA DELLA CITTÀ

Grave allarme a Monfalcone

per la minacciata chiusura del Cantiere

I primi licenziamenti

MONFALCONE, 5 sera

E' noto che, scaduto il decreto Nava il 30 giugno testè decorso e bocciato dalla Commissione parlamentare il decreto Alessio, l'industria navale è venuta a trovarsi improvvisamente priva di ogni garanzia da parte del Governo per quanto concerne la sovvenzione per le nuove costruzioni, e ciò contrariamente alle assicurazioni governative, secondo le quali, anche dopo la scadenza di tale decreto, sarebbero stati mantenuti i benefici contemplati dall'accennato decreto Nava per i piroscafi impostati nei cantieri rispettivamente per il materiale da costruzione già acquistato.

E' pure noto che, per le dimissioni del ministro Alessio, il memoriale recentemente presentato dagli armatori ed industriali non potè essere pertrattato.

Presentemente al Cantiere navale di Monfalcone sono in corso di costruzione tredici navi, per le quali non è assicurata alcuna garanzia riguardante il premio che il Governo dovrebbe eventualmente assegnare. Da ciò l'impossibilità di procedere coi lavori, tenuto conto anche che nè i circoli finanziari nè gli armatori intendono sotto tali impressionanti condizioni, di accordare ulteriormente le somme necessarie per proseguire nei lavori stessi.

In conseguenza di tale fatto, il Cantiere di Monfalcone — come del resto tutti gli altri cantieri della Venezia Giulia e dell'Interno — si vide suo malgrado costretto di diminuire gradatamente le forze lavorative, cominciando a licenziare i propri dipendenti.

Sabato scorso furono licenziati complessivamente 480 lavoratori. Se per sabato prossimo la questione non sarà regolata, dovremo purtroppo registrare il licenziamento di altre centinaia di operai, ed entro il corrente mese l'eventuale chiusura dello stabilimento.

Il fatto dei licenziamenti e la grave minaccia di sospendere ogni attività nel cantiere hanno prodotto vivissimo generale risentimento, specialmente nella numerosa massa operaia, di cui una rappresentanza, nonchè alcuni membri della Camera del lavoro italiana partirono ieri per Roma, per esperire — coll'appoggio dei rispettivi gruppi parlamentari — tutte le pratiche del caso per una sollecita favorevole soluzione dell'importantissima vertenza.

Guai se il cantiere navale di Monfalcone — fonte di benessere per tutti i paesi della provincia, unico sostegno di parecchie migliaia di famiglie, mezzo principalissimo di risorsa per questa dilaniata città — dovesse — sia pure per un periodo di non lunga durata — sospendere la propria attività; i danni e le conseguenze che ne deriverebbero, nessuno è in grado di prevedere e di valutare nella giusta portata.

Intere popolazioni, piombate da un momento all'altro nella più squallida e desolante miseria, sarebbero costrette a sostenere una lotta disperata colla fame. Già oggi la piaga della disoccupazione è impressionante; figurarsi poi se venisse a mancare l'attività del più grande opificio industriale di questi luoghi.

Auguriamoci quindi per il bene di tutti che il Governo si decida a prendere senza indugio adeguati provvedimenti al riguardo, eliminando in tal modo un pericolo di incalcolabile gravità economica e politica.

La propaganda all'estero

della Fiera campionaria di Trieste

Si è iniziata l'opera di propaganda all'estero per richiamare l'interessamento di quei ceti commerciali e industriali sugli scopi della seconda Fiera campionaria di Trieste. All'uopo vennero scelte persone competenti, corredate di cognizioni e munite di quanto occorre per farsi accreditare presso gl'istituti e le Camere di commercio estere. Di questi giorni sono partiti due delegati della Camera di commercio ellenica, incaricati di svolgere un'ampia opera di propaganda in Grecia e in Asia Minore. Così la Camera di commercio britannica sta lodevolmente diffondendo notizie sulla Fiera campionaria, in ciò validamente appoggiata dal locale Consolato inglese il quale, avendo vaste relazioni anche nei domini orientali, aiuta la Fiera svolgendo un'efficace propaganda in Egitto. Anche l'anno passato il Comitato esecutivo della Fiera aveva cercato e ottenuto adesioni in Egitto, ma per ristrettezza di tempo i risultati non poterono venir concretati. Quest'anno la propaganda, condotta a tempo in Oriente, potrà riuscire assai profittevole e sarà resa più feconda dal concorso prestato dagli enti governativi inglesi, in ciò appoggiati anche dalle agenzie del Lloyd Triestino e dai suoi addetti commerciali. Come si vede, il Comitato della Fiera ha intrapreso, tanto presso i maggiori centri industriali inglesi che nelle più quotate piazze d'Oriente, un'intensa azione di propaganda intesa ad interessare quegli enti commerciali ed industriali alla Fiera campionaria di Trieste. I delegati incaricati della propaganda partirono corredati di molte pubblicazioni stampate in varie lingue, ove si spiegano i fini della Fiera e la sua funzione a Trieste.

Il termine per il dissequestro dei beni redenti

in Inghilterra prorogato

LONDRA, 5, notte

Il Governo inglese accogliendo i passi intrapresi dalla Camera di commercio di Trieste alcun tempo addietro, ha accettato incondizionatamente il termine per il dissequestro dei beni dei cittadini redenti in Inghilterra a tutto agosto 1921 come richiesto, termine questo però non suscettibile di ulteriore proroga.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa avverte i soci che intendono far intervenire — sempre in via eccezionale — ai convegni domenicali persone estranee alle loro famiglie, di farne domanda il giorno prima al Consiglio stesso.

Lo sgombero dello scalo legnami di Servola

Alcuni mesi dopo l'armistizio una parte dello scalo legnami di Servola fu occupata dalla amministrazione militare per lo scarico di ingenti quantitativi di legna da ardere. L'occupazione di un vastissimo fondo sul piazzale dei legnami costituiva già in allora, mentre il commercio era ancora in perfetta stasi, un evidente pregiudizio, che andò sempre maggiormente aumentando, data la mancanza di fondi disponibili per il traffico dei legnami. E tale inconveniente aveva ed ha tanto maggiori ripercussioni in quanto il rispettivo fondo dispone di un binario che dovrebbe esser utilizzato per lo scarico dei legnami che scalano a Servola e in quanto l'area occupata dall'amministrazione militare dovrebbe servire come piazzale comune a tutti quegli interessati ai quali non fu assegnato un fondo speciale. Quindi, avendo il fondo questo scopo, restavano esclusi dalla possibilità di scaricare un gran numero d'interessati.

Il danno che ne deriva colpisce il traffico dei legnami anche per un altro motivo: il fondo sul quale la scaricazione può avvenire in comune, gode di un beneficio speciale, cioè la scaricazione può avvenire con 12 giorni di franchigia del pagamento dei diritti di sosta, che, come ben noto, sono elevatissimi. Basterà ricordare come, secondo i vigenti regolamenti, un vagone di legname che scala a Servola e che per caso anche di forza maggiore, come ad esempio in caso di sciopero, deve sostare per 10 giorni, è caricato di un diritto di sosta di 1354 lire.

Ora, lo scalo di legnami di Servola è sovraccarico di merci. Gli arrivi giornalieri mantengono una certa linea costante e qualche giorno anzi aumentano, mentre in seguito al ristagno degli affari le esportazioni non assorbono tutti gli arrivi e perciò lo «stock» della merce giacente ha un continuo e graduale aumento.

L'Associazione degli interessati nel commercio del legname prospettò in vari incontri, ai fattori competenti, la necessità di procedere ad un sollecito sgombero dell'area occupata dall'amministrazione militare. Ora, il locale Comando di Corpo d'Armata, opportunamente interessato a prendere i provvedimenti del caso, aderì allo sgombero del piazzale dei legnami. In questi giorni venne concretato dagli organi del Commissariato militare un accordo colla Delegazione trasporti e colla Direzione delle Ferrovie dello Stato, secondo il quale il deposito militare di legna dovrebbe venir traslocato da Servola nella stazione di Rozzol.

Secondo le nostre informazioni riteniamo che lo sgombero dello scalo legnami di Servola, da parte dell'amministrazione militare, dovrebbe venir completamente effettuato in un mese.

Due telegrammi

La Società Operaia Triestina ha trasmesso ieri i telegrammi seguenti:

«Eccellenza Bonomi Presidente Ministri Roma: Società Operaia Triestina allarmata avvenuto licenziamento 1500 operai cantieri giuliani causa mancata sovvenzione statale invita Eccellenza Vostra provvedere revoca indoluta misura augurando primo atto energico nuovo Governo prevenga immani conseguenze famiglia lavoratrice. Comici presidente».

«Eccellenza Belotti Ministro Industria Commercio Roma: Allarmata avvenuto licenziamento massa operai minaccia chiusura cantieri giuliani causa mancata sovvenzione statale Società Operaia Triestina costante tutrice operai invita Eccellenza Vostra provvedere revoca gravissima misura evitare disastrose conseguenze famiglia lavoratrice. Comici presidente».

Importante adunanza

per la lotta contro la tubercolosi

Il presidente del comitato di Trieste della Croce Rossa Italiana ing. Venezian, convocò ieri sera, nella sala della Biblioteca dell'ospedale maggiore tutte le autorità sanitarie della Venezia Giulia e i medici più autorevoli per concretare un vasto programma di lotta contro la tubercolosi, da attuarsi nel più breve tempo possibile.

I numerosissimi intervenuti, dopo discusse le necessità di tutta la provincia nel campo antitubercolare e riconosciuta l'urgenza dei provvedimenti più importanti, nominarono fra i presenti un sottocomitato di cinque membri, composto dei signori dottori Cominotti, Cosolo, D'Este, Gioseffi e Pavia, coll'incarico preciso di preparare entro tre mesi il programma che già nel prossimo autunno dovrà essere messo in esecuzione e votarono all'unanimità il seguente ordine del giorno:

I medici, adunatisi la sera del 4 luglio per trattare il problema antitubercolare della Venezia Giulia, danno mandato al proprio sottocomitato composto dei signori dottori Cominotti, Cosolo, D'Este, Gioseffi e Pavia, di presentare al più tardi entro tre mesi un programma completo di lotta contro la tubercolosi da attuarsi nella Venezia Giulia secondo i criteri di urgenza e di possibilità di esecuzione, concretato in modo da renderne possibile l'inizio pratico per gradi senza pregiudicare l'armonia e l'unità del complesso in futuro.

Il sottocomitato richiederà il materiale di studio da tutti quegli enti e colleghi che sono efficacemente in grado di aiutarlo nello svolgimento del suo compito, senza perdersi in troppi dettagli, in nuovi studi, in ricerche statistiche, lasciandosi guidare dal concetto che è necessario far presto, schizzando per ora le linee generali del vastissimo problema».

L'iniziativa fu presa dalla Croce Rossa Italiana allo scopo di radunare tutte le forze fattive e che già per il passato si erano occupate di questo urgentissimo problema, per coordinarle, per evitare che con iniziative isolate potesse venir intralciata l'opera completa e venisse sperperato tempo e denaro.

L'adunanza decise inoltre di rivolgersi alle autorità provinciali e comunali per chiederne l'appoggio materiale e morale.

Incanto al Monte di Pietà. Giovedì 7 corrente, nella mattina, incanto di oggetti preziosi della gestione 147, dal N. 901 al N. 1300, assunti nel mese di luglio 1920.

Il sesto centenario della morte di Dante

Tra le cento città Trieste non vuol certo esser ultima nel render omaggio al culto di Dante in questo sesto centenario della sua morte.

Ricordare Dante anche ai ragazzi delle scuole è cosa altrettanto gentile quanto simpatica; far sentire ai giovanissimi figli del popolo sarà cosa altamente degna e proficua.

Ora, a quanto apprendiamo, l'U. M. T. si è fatta iniziatrice di una solenne commemorazione del sesto centenario della morte del sommo Poeta per tutte le scuole popolari e cittadine di Trieste, e la cerimonia, la quale avrà luogo in uno dei maggiori teatri cittadini, acquisterà certamente quell'importanza e dignità che l'ora e l'argomento richiedono. E sarà una vera festa della fanciullezza che in verità non potrebbe meglio coronare la fine dell'anno scolastico, se non nel nome sacro di Dante.

L'incarico di parlare di «Dante nostro» agli allievi delle scuole è stato affidato a Morello Torrespini. La commemorazione sarà seguita dalle proiezioni di una serie di quadri rappresentanti i principali momenti della vita di Dante e della «Commedia», illustrate dal maestro Giovanni Scarpa. Vi parteciperà la banda del Ricreatorio comunale di Roiano, diretta dal maestro Niederkorn e un coro di ragazzi istruiti dai maestri di canto delle nostre scuole.

Sarà cantato l'«Inno a Dante» già eseguito dalla scolaresca di Firenze nelle recenti onoranze al Poeta.

E l'U. M. T. stessa è intenzionata ripeterè prossimamente le proiezioni luminose all'aperto in una pubblica piazza.

Di questa importante e significativa celebrazione del sesto centenario dantesco diremo di più in altro giorno.

La tassa sul lusso

La Camera di commercio e industria ci comunica:

Alla nota inviata dalla Camera ai Ministeri competenti perchè fosse differita l'entrata in vigore delle nuove disposizioni sulla tassa di lusso, il ministro delle Finanze on. Facta ha risposto telegraficamente che, data la natura del provvedimento, è impossibile consentire qualsiasi proroga per l'entrata in vigore del decreto.

Le autorità finanziarie sono incaricate di dare suggerimenti e consigli al ceto commerciale per la retta applicazione del nuovo tributo.

La Camera a tal proposito avverte che l'opuscolo, pubblicato per sua cura, contiene oltre alle disposizioni sulle tasse di lusso anche quelle per la bollatura delle fatture, dei conti e note di caffè, locande, alberghi ecc., le disposizioni sui trasporti automobilistici e sulla tassa sugli scambi.

I risultati di un concorso di bellezza

Fra le varie attrattive della festa pro Nidi, organizzata dall'Associazione Democratica Femminile Italiana, v'era, com'è noto, anche un concorso di bellezza per bambini. Al concorso parteciparono 28 bambine e 16 bambini — tutti bellissimi — e la giuria, dopo matura deliberazione, ha trovato opportuno di consigliare al direttorio della Associazione, di non distribuire i tre premi secondo una graduatoria, ma di aggiungerne ancora uno e chiamarli insieme «quattro premi di primo grado con diploma». Consiglia ancora di istituire 12 premi di secondo grado con diploma e di dare — per quanto possibile — a tutti gli altri concorrenti un premio di consolazione senza diploma e secondo l'ordine seguente:

Quattro premi di primo grado con diploma: Nives de Volpi, Silvio Polidori, Piera Sterpin, Gemelli Rieger.

12 premi di secondo grado con diploma: Vanda Scadsedin, Silvana Dorati, Linda Garbeglia, Rosina Todeschi, Alda Belen, Maria Teresa Ragno, Alice Estella Melun, Antonio Rossi, Nino de Rosa, Lorenzo Carbone, Alfredo Toribolo, Salvatore Eliahin.

Inoltre in ordine di merito, secondo la somma dei punti aggiudicati: Premi di consolazione: Laura Zumin, Ilario Illarsi, Eugenio Gerardis, Laura Centrj, Adriano Solazzi, Gioia d'Amore, Laura Austerlitz, Gemelle Grazia Maria, Flavia Fulvia Finzi, Bruno Todeschini, Odilia Prisco, Alceo Pilz, Amelia Stihitz, Leo Tessaris, X. Lovrinovich, Anita Valenzin, Anita Paduani, Tullio Lacchini, Elda Palma, Maria Vernigg, Marcella Brandolin.

COMUNICATI *)

Cecilia Sanzin
Lorenzo Petrich
oggi sposi
Trieste-S rocta

Linda Bonetti
G. Mario Zalocosta
partecipano il loro matrimonio
Fiume — luglio 1921 — Trieste

La Direzione

dell'Associazione mutua fra impiegati privati

comunica che la pertrattazione del 6.o punto dell'ordine del giorno (elezioni delle cariche sociali), sospesa nel Congresso generale ordinario d.d. 14 giugno u. s., verrà ripresa ed esaurita venerdì 8 luglio a. c., dalle ore 18 alle 21, nella sede sociale (Via Pierluigi da Palestrina N. 3, I), per cui invita tutti i soci a partecipare all'atto elettorale.

Le schede per la votazione saranno a disposizione dei soci nella sala sociale, la sera stessa della votazione.

Elenchi ufficiali

— degli —

Abbonati al Telefono

La Casa Editrice E. Vitali, con Direzione Generale in Milano, Piazza Duomo N. 23 e Sede in Roma, Via Palermo N. 36, a proposito di un comunicato pubblicato a pagamento nei giorni scorsi, rende noto:

che la Casa Editrice E. Vitali è **l'unica** concessionaria per la pubblicazione dell'**Elenco Ufficiale degli Abbonati al Telefono di Trieste e Venezia Giulia**, come da regolare convenzione **tuttora in corso**, stipulata in data 4 dicembre 1919, firmata dal Commissario delle R.R. Poste e Telegrafi di Trieste e convalidata e approvata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, ufficio centrale nuove provincie, in data 1.o febbraio 1920, registrata col N. 34723/5 a-19;

che **soltanto** l'elenco ora in compilazione presso la Casa Editrice E. Vitali è **ufficiale** per le reti governative di Trieste e Venezia Giulia e nessun'altra Ditta può pubblicare l'elenco **ufficiale** per le reti suindicate;

che chiunque, all'infuori della Casa Editrice E. Vitali, si presenta quale concessionario dell'**Elenco Ufficiale** della zona in parola, trae in inganno gli inserzionisti e si attribuisce concessione che non esiste perchè già data alla stessa, come sopra specificato;

che la Casa Editrice E. Vitali va ad iniziare azione giudiziaria contro chi, al solo scopo di sleale concorrenza, sfacciatamente e in mala fede pubblica notizie menzognere.

Le persone che fossero state tratte in inganno sono pregate di dare indicazioni alla Direzione Generale della Casa Editrice E. Vitali, in Milano, Piazza Duomo N. 23.

MUNICIPIO DI POLA

Sez. VI — N. 2678/9

Avviso

Allo scopo di facilitare la compilazione della lista delle persone che hanno acquistato la cittadinanza italiana di pieno diritto (Art. 1 R. Decreto 30 dicembre 1920 N. 1890) si invitano tutti i pertinenti a Pola residenti in altri Comuni, di annunciarsi rimettendo entro il mese di luglio a. c. a questo Municipio le fedi di nascita e di matrimonio complete, in quanto le nascite e i matrimoni siano avvenuti fuori di Pola e dei Comuni aggregati.

Pola, 28 giugno 1921.

Il Commissario straordinario
F.to L. AMELOTTI

MUNICIPIO DI BUIE

N. 2275-21
VI

Avviso

Al fine di compilare la lista dei pertinenti al Comune che acquistano di pieno diritto la cittadinanza italiana a sensi del Trattato di pace di S. Germano, si esortano i propri pertinenti dimoranti fuori di questo Comune a voler, nel loro interesse, far pervenire a questo Ufficio entro il giorno 15 luglio a. c., un estratto dello stato di famiglia estradato dal Municipio e dall'Ufficio parrocchiale del luogo di dimora.

DAL MUNICIPIO DI BUIE
li 2 luglio 1921
Il Commissario straordinario
F.to TUTTI

Le feste dei nostri Ricreatori

La festa campestre al Ricreatorio «Giglio Padovan». Domenica, nel pomeriggio, malgrado il tempo minaccioso, si svolse al Ricreatorio «Giglio Padovan», animatissima, la annunciata festa campestre. Il vasto campo addobbato con palloncini alla veneziana ed ornato di moltissime bandiere nazionali, aveva del fantastico. Il corpo mandolinistico, sotto l'abile bacchetta del maestro Visnovitz, suonò applauditissimo i nostri inni e alcuni pezzi d'opera. Piacque molto al pubblico la sezione ginnastica il cui paziente caposquadra sig. Jerchig li produsse in alcuni esercizi a corpo libero, su musica del m.o Sibilla. A saggio finito, il comitato feste volle generosamente offrire, tanto al m.o Visnovita ed al sig. Jerchig, come pure al rispettivo corpo di banda ed alla sezione ginnastica, una splendida medaglia d'argento con dedica, e a tal uopo il signor Mario Gandolfo, a nome del comitato, con acconce parole presentò al direttore sig. F. Slama i doni con due diplomi di merito pei rispettivi insegnanti e sezioni.

Il direttore sig. Slama, con appropriate parole, ringraziò il comitato per il gentile pensiero avuto, spronando gli allievi a perseverare nella via del bene. Vennero pure ripetuti i balli classici già eseguiti alle feste della Giovane Italia. Le allieve Marinella Medanich, Armida Volpi, Lidia Jerchig e Margherita Slama s'ebbero dal numeroso pubblico calorosissimi applausi.

Alla sera, benchè la bora soffiasse con indiminuita violenza, si produsse la brava banda del Fascio Giovanile «Giglio Padovan» che si rimeritò frequenti battimani. Funzionò egregiamente la posta volante. Il maggior numero di cartoline ricevette la signorina Margherita Slama, e si ebbe in premio una magnifica catenella d'oro con ciondolo. Sul tardi, nella sala maggiore, s'incrociarono le danze animatissime. La festa continuò sino alle ore 24 circa.

Per la festa campestre della Lega Nazionale a Servola. Il comitato è lieto di poter comunicare che già numerose ditte corrisposero all'invito da lui fatto per mezzo della stampa. Nessuna delle ditte visitate dai suoi incaricati rifiutò l'obolo per la festa della Lega Nazionale, riconoscendo così quanto fece e fa la benemerita istituzione per mantener viva la fiamma d'italianità nelle nostre terre. Inviarono doni le seguenti ditte e privati: Plossi G., Gregoretti C., Fantoma-Zarotti A. G., Paganini e Minutelli, Chierego, Degrassi M., Bertoli M., Marchio G., Steindler G., Masè A., Rizzian, Sosich M., Slebernich M., Oblach M., Suman G., Medeot, Caris G., Davanzo, Mase G., Ielusich G., Righi G., Zavadlan G., Godina, Valle, Arrighini e Menegazzi, Paulizza, Sossich M., Gruener.

La festa campestre al Ricreatorio «R. Pitteri». Ad onta del tempo sfavorevole, la festa campestre al ricreatorio «R. Pitteri», tenuta domenica scorsa, ebbe, come annunciato, una bellissima riuscita. Il merito principale spetta al solerte comitato promotore, che fu invero all'altezza del suo compito, composto dei signori: Oliviero Alfieri, Ernesto Petech, Antonio Petech, Giovanni Battich, Attilio Cech, Antonio Vallon, Renato Roiz, Mario Antonini, Giacomo Diminich e Ferruccio Destradi. Per la magnifica decorazione luminosa va dato plauso ai signori Ermenegildo Alfieri, Mario Cech e Vittorio Lazzara; un ringraziamento al comitato delle gentili signorine che lavorarono per preparare bandierine, rose e festoni e agli altri signori che in varia guisa cooperarono alla buona riuscita della festa.

Il signor Vaccari, proprietario del garage «Savoia», e il signor Sanguinetti prestarono gentilmente il camion al comitato.

Inviarono doni le ditte (II lista): Maron, Janset, Bettiò, A. Missan, Pagliaro, Bacher, Zanetti, Sardotsch, Rugger-Gregoris, Crismancich, Romanin, Levi, Lift, Romano e Figli, Frennetz, Struckel, Baldini, Oehler, Pagani, Podrecca, Obersnù, N. Cooperativa Venezia Giulia, Fenderl, Macorig, R. Vitas, Puntigam, Weiss, Caffieri, Zavardal, Michelazzi, Morpurgo, Burgstaller, Ditmar, E. Blasi, Gianfrè, Pfeifer e Fratelli Cora. Elargirono: Riunione Adriatica di Sicurtà L. 50, Borghi e C. L. 15, Nicolich L. 20.

I comizi del personale albergo e mensa

Alle 15 i camerieri ex combattenti si radunarono in sala Dante per attendere il risultato della seduta tenuta dalla commissione eletta nella mattinata.

Alle 16.30 entrò la commissione per la quale parlò il sig. Redivo dicendo che il Fascio è concorde con il movimento del personale. Invitò quindi l'assemblea ad esprimere la sua gratitudine al segretario del Fascio, sig. Movaro. I convenuti applaudirono insistentemente. Parlò poi il sig. Movaro e disse come il Fascio sia tutt'altro che contrario allo sciopero del personale d'albergo, mensa e caffè; intende invece di appianare la questione, tanto più che la crisi di disoccupazione si fa risentire sempre più dolorosamente. Vi aiutiamo, continua, in quanto che voi siete degli ex combattenti e lottate per una giusta causa.

Conchiude, dicendo che la vertenza sembra avviarsi su strada buona.

I comizianti vengono invitati a formare il corteo come nella mattinata ed a recarsi alla Camera confederale di via Madonnina, per assistere al comizio che colà ha luogo.

Poco dopo gli scioperanti s'incolonnano e, preceduti dal tricolore si recano, passando per il Corso V. E. III e Corso Garibaldi, sino in via Madonnina.

Il comizio alla Camera confederale

Presiede il sig. Moruzzi, che dopo le rituali esortazioni di calma, cede la parola al sig. Viganò, che comunica brevemente quanto si discusse nella mattinata con i rappresentanti del Fascio, che s'erano recati alla Federazione. Conchiude esprimendo la speranza che la vertenza sia quanto prima risolta, tanto più che sembra si sia posta sulla via buona. Vengono discusse altre questioni di carattere interno.

In quanto agli accordi con il Fascio, questi potranno avvenire, dice ancora il sig. Viganò, quando vi sarà «del nero sul bianco».

Il comizio, dopo altre discussioni inerenti sempre a questioni personali, viene chiuso. Prossimo comizio oggi alle 16.

Dopo la soppressione della Camera mortuaria di S. Giacomo

In relazione all'avviso del 3 aprile u. s. col quale fu comunicata la soppressione della Camera mortuaria di S. Giacomo, il Municipio avverte che per i bisogni del rione possono servire la camera mortuaria dell'ospedale e quella del cimitero. I feti possono venir portati dai genitori o dalle levatrici nella camera dell'ospedale; lo stesso dicasi per le salme dei bambini.

Per le salme di adulti ed eventualmente anche per quelle di bambini, la popolazione potrà rivolgersi (anche in via telefonica N. 211) allo stabilimento di disinfezione che disporrà per il trasporto della salma alla camera dell'ospedale civico o direttamente a quella del cimitero.

Una commissione disciplinare per funzionari del cessato regime. Il Commissario Generale Civile ha decretato quanto segue: A far parte della predetta commissione in qualità di membri, sono chiamati i signori Pacces cav. dott. Angiolo Umberto, consigliere di Prefettura; Riccardo cav. de Beden, capitano distrettuale; De Vuono avv. Silvio, giudice; Gutty Francesco, commissario distrettuale superiore.

Lauree. Il concittadino sig. Gastone Merluzzi (volontario ex irredento-capitano del R. Esercito i c.), si è laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Bologna.

— Il concittadino sig. Enrico Illeni si è laureato in giurisprudenza all'Università di Padova.

Nomine. A direttore del Museo di Storia naturale è stato nominato, dal Commissario straordinario, il prof. dott. Mario Stenta; a conservatore del detto Museo il prof. dott. Giuseppe Müller.

Esami di licenza alla Scuola Industriale. Gli esami di licenza per gli allievi della Scuola Industriale superiore si chiusero ieri con le prove orali, tenute sotto la presidenza dell'ispettore prof. arch. Carlo Hesky, fungente da R. Commissario.

Dei 50 allievi della quarta classe si presentarono agli esami 49, essendosi uno ritirato dalla scuola prima della fine dell'anno scolastico per malattia; gli altri ebbero tutti l'attestato di licenza, e precisamente 26 con dispensa da tutti gli esami e 23 in seguito ad esame. Si meritarono l'attestato di licenza con distinzione: Tenze Valeria e Wranitzky Bruno, della sezione edilizia; Sesek Ernesto e Trobitz Adelaide, della sezione meccanica. Furono licenziati dalla sezione edilizia: Balestra Virgilio, Berini Leonardo, Bussi Riccardo, Calcich Oliviero, Conzina Giovanni, Deangeli Bruno, Fallagiarda Arturo, Fogar Luigi, Martinuzzi Pio, Mesghez Giordano, Poliak Giordano, Stock Giovanni, Taucer Rodolfo, Valle Anita, Zorzut Arturo. Dalla sezione meccanica furono licenziati: Abram Giacomo, Bartl Giovanni, Beck Alcide, Boscovich Francesco, Burlo Mario, Buttazzoni Carlo, Cucit Ferruccio, Czerny Guido, Della Motta Edmondo, Dodich Emilio, Fabian Marcello, Gasparini Alferio, Gomezel Francesco, Gregorat Arrigo, Horvatin Giuseppe, Koncnik Libero, Marchio Ermanno, Movia Marsiglio, Robba Luigi, Ruzzier Edoardo, Silvestro Edoardo, Stefanich Oreste, Tolpei Bruno, Tomicich Guido, Visal Giulio, Visintini Bruno, Wenghersin Vittorio, Zamarin Avellino, Zuban Marcello e Zudenigo Mario.

Per un anniversario. Nell'occasione della odierna ricorrenza del sesto anniversario della morte eroica e gloriosa del collega Umberto Gaspardis, l'Associazione fra insegnanti medi di educazione fisica della Venezia Giulia elargì lire 55 a vantaggio del nuovo «Fondo pro incremento dell'ed[u]cazione fisica».

Unione magistrale triestina. Per iniziativa dell'«Atene-Roma» e dell'Unione magistrale triestina venne aperto, l'anno scolastico corrente, un corso di latino per i maestri. Grazie all'encomiabile metodo del prof. Rossmann, insegnante in detto corso, i maestri che vi presero parte si dichiararono alla chiusura completamente soddisfatti e il corso stesso ottenne i migliori frutti. E' da augurarsi che con il prossimo anno scolastico, un nuovo corso di lingua latina venga aperto.

L'esame d'ammissione al Ginnasio-Liceo comunale «Dante Alighieri». Gli alunni inscrittisi nei giorni 28 e 29 giugno daranno l'esame d'ammissione al I corso ginnasiale il giorno 7 corr. alle ore 8 (prove scritte) e il giorno 8 alle ore 8 (prove orali).

Festa campestre. Il giorno 10 luglio, alle ore 17, avrà luogo, nella trattoria Nichetto, una grande festa campestre indetta dalla Federazione repubblicana a beneficio dell'«Emancipazione». Vi sarà ballo, giuochi, tiro al cerchio, pesca miacolosa, premi.

Due mani mutilate da una trebbiatrice

Giuseppe Gaduglia, di anni 12, abitante a Villanova presso Umago, l'altro ieri verso le 16, mentre i suoi genitori stavano lavorando nel campo, ebbe la malaugurata idea di mettere in moto la trebbiatrice, che viene maneggiata solamente dal padre. Poco pratico del funzionamento dell'arnese, il ragazzo introdusse, inavvertitamente, la mano destra nell'ingranaggio che ne restò impigliata e cominciò ad essere stritolata dalla macchina. Il ragazzo, folle di dolore, volle tentare di aiutarsi in qualche modo con l'altra mano, ma anche questa, disgraziatamente rimase presa.

Alle sue grida disperate accorsero alcuni contadini che fermarono senz'altro il motore, liberando il Gaduglia. Trasportato ad Umago, il medico del paese, dopo aver constatata l'asportazione completa delle falangi, ordinò il trasporto del poveretto al nostro ospedale.

Ieri mattina alle 10, in fatti, il ragazzo fu accolto nel quarto riparto. Sebbene i medici sperino di guarirlo, credono però che sarà necessario amputargli ambedue le mani, ormai ridotte in una informe poltiglia.

Il miracoloso volo di un fanciullo

Precipita da un terzo piano e rimane quasi illeso!

Le donne delle quali la via della Guardia fu piena iersera verso le 18, gridavano al miracolo, e non ci sarebbe potuto dare loro torto, quando, levando gli occhi verso la finestra del terzo piano della casa al n. 2, verso la quale tutti gli sguardi erano fissi, ci si sentiva dire che da quella finestra, da quell'altezza, un fanciullo, Gino Adrogna, di 6 anni, era precipitato sulla via, senza riportare che qualche escoriazione alla coscia destra ed al braccio destro!

Difatti, quelle lesioni soltanto il sanitario della Guardia Medica, chiamato per telefono dalla farmacia Godina, riscontrò al fanciullo, il quale medicato e fasciato che fu, potè ritornarsene a casa.

Fra cognati

Giorni or sono, la signora Antonietta Macor, di 33 anni, abitante in via Limitanea N. 203, fu aggredita e colpita con un temperino alla testa, dal cognato Mario Piaia, che alle 4 del mattino si era recato a bussare alla sua porta. Il Piaia era in compagnia di un amico, certo Mario Zurco, il quale — a quanto ci dichiarò ieri la Macor — anzichè difenderla, se ne stava in disparte sorridendo. Alle grida della Macor, accorsero alcuni militi di stanza lì vicino, che tolsero la donna dalle mani del bruto.

Arrestato, il Piaia fu deferito all'autorità giudiziaria.

Un dramma della vita... al Fernet

Serena Cleva, di 32 anni, abitante al terzo piano della casa N. 11 di via Giuseppe Mazzini, andava dicendo da qualche tempo che essendo stanca della vita, un giorno o l'altro si sarebbe uccisa. E la sconsiderata, soggiacendo ieri sera, verso le 19, all'idea nera che le era entrata nel cervello, in mancanza di altro, presa una bottiglia contenente tre quarti di litro di «Fernet» Branca, la vuotò a lunghi sorsi.

Il sanitario della Guardia medica, dott. Ferra, la trovò che, in preda dell'intossicazione alcoolica, si dibatteva fra le convulsioni. Fattale a stento la lavanda gastrica, che riuscì completamente, il sanitario fece trasportare la sofferente all'ospedale civico.

Come si può rimettersi la pelle... Sofia Russian, domestica, abitante in via Lazzaretto vecchio N. 15, recandosi ieri in una pasticceria di via Cavana, fu derubata di una sporta contenente due pezzi di pelle di capra del valore di 80 lire. Denunciò il furto alla Questura.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili, per tutta l'Italia, compresa la Venezia Giulia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «Piccolo» lire cinque mensili, solo «Piccolo della Sera» lire cinque mensili, «Piccolo della Sera delle ore 18» lire tre mensili, «Piccolo» e «Piccolo della Sera» lire dieci mensili, tutte tre edizioni lire tredici mensili.

I malcontenti della vita

La fine di un calvario - Una tragedia occulta

La morte liberatrice

Ieri mattina, alle 6, il quartiere di Rozzol in Monte fu messo sossopra per la scomparsa di una settantenne che già altre volte aveva manifestato propositi di suicidio. Era un cicalio animato di supposizioni:

— Stavolta xe nata sicuro una disgrazia.

— Oh, no xe dubio. Povera dona!

Al n. 851 di quella località abita la famiglia Svab, composta del marito Pietro e della moglie Teresa nata Pacor. Abitava con loro una vecchia zia della Teresa, Antonia Pacor, di 70 anni, che soffriva di vizio cardiaco già da 10 anni. La tarda età e gli accessi del male avevano portato alla povera vecchia una profonda depressione d'animo, a segno ch'ella manifestava spesso il suo tedio per un'esistenza tanto tribolata.

Ieri mattina, alle 6, la Teresa Svab, levatasi da letto, scese a pianterreno della casa, dove in uno stanzino dormiva la zia. La donna fu oltremodo meravigliata nel constatare che contrariamente al solito, la porta dello stanzino era aperta, ed ancor più quando, entrata, potè accertarsi che la zia non vi era. Dove poteva essere andata a quell'ora, senza dir nulla ad alcuno? Non era presumibile che fosse uscita per recarsi in qualche posto, anche per il fatto che a terra, vicino al letto, vi erano le vesti della Pacor.

Impressionata e colta da tristi presentimenti, la nipote chiamò il marito, ed unitamente a lui si diede a cercare nei pressi della casa per trovare la zia. Comunicò la scomparsa ai vicini, chiedendo il loro aiuto. Ricerche affannose si iniziarono senz'altro in ogni direzione.

Ad un tratto il marito della Svab, Pietro, rammentando certe parole espresse più volte dalla zia, scoperchiò il pozzo che si trova nel cortile della casa. Alla luce fioca, che a mala pena rompeva la tenebra del fondo, gli parve di vedere due gambe emergenti dalla melma, dato che il pozzo è quasi asciutto. Guardando poi con l'ausilio di un lume, potè constatare che in realtà in fondo al pozzo si trovava un corpo umano.

Mentre intorno al pozzo si formavano capannelli di gente, fra cui l'avvenimento era commentato in mille modi, qualcuno corse a dare la notizia della lugubre scoperta al Commissariato di via dei Bachi. Il dott. Desderi si recò sul posto, avvertendo i vigili, che giunsero poco dopo con un «camion». Uno dei vigili, fattosi legare alla cintola, si calò nell'interno del pozzo. Quivi legò attorno alla vita del cadavere una corda e poco dopo il corpo fu tirato su. Si potè subito accertare che il cadavere era quello della povera vecchia.

Il fatto fu ricostruito facilmente. Sin dopo la mezzanotte si erano trattenuti a chiacchierare nel giardino della casa la Antonia, la nipote Teresa, il di lei marito Pietro ed una vicina, certa Santina Cherpan. La Antonia non aveva lasciato supporre nulla che potesse far intuire la sua decisione di uccidersi. Ritiratisi tutti, la vecchia si recò, come di consueto, nel suo stanzino. Di là, ad ora imprecisabile, ne uscì, per recarsi nel cortile. Scoperchiato il pozzo, vi si gettò a capofitto, rimanendo con la testa conficcata nella melma. Il volto del cadavere, appena estratto, era tutto imbrattato di fango. Il naso, la bocca e le orecchie erano completamente otturati dalla mota, dimodochè la morte avvenne per asfissia, sebbene il pozzo fosse quasi senz'acqua.

Dopo i rilievi di legge il cadavere fu trasportato, con un furgone, alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Un perchè angoscioso

Anna Maria Kugler, di 23 anni, prestaservizi presso una famiglia abitante al n. 22 di via Ugo Foscolo, fino alle ultime ore del pomeriggio di ieri era stata veduta gaia e sorridente a passeggiare col proprio fidanzato per il viale XX Settembre. Quale tragedia intima si sia dibattuta più tardi nell'animo della disgraziata, sì da indurla a pensare alla morte, non è dato di sapere.

Verso le 22.30, la Kugler, accompagnata dal fidanzato, un bravo giovane, a quanto ci si assicura, fino sul portone di casa sua, rincasò per rinchiudersi nella propria stanzetta a piangere e a meditare.

Ma un'ora più tardi, delle grida di dolore e dei rantoli soffocati partirono dalla stanza della giovane, la quale — aperta che fu la porta — fu trovata distesa sul proprio letto, con la schiuma alle labbra, che si contorceva in preda ad atrocissimi spasimi.

Una bottiglietta, a piè del letto, contenente dei residui di acido fenico puro, attestava chiaramente che la Kugler si era avvelenata, per cui, necessitando il pronto intervento di un sanitario, la disgraziata, mediante una vettura pubblica, fu trasportata d'urgenza al civico ospedale. Quivi giunta, l'infelice giovane fu assoggettata al lavacro dello stomaco e quindi accolta, in gravissimo stato, nel sesto reparto.

Nel mondo della truffa

Un tiro all'americana che frutta 24.000 lire - Le truffe di un cursore

Santa ingenuità campagnola

Domenica scorsa, nel pomeriggio proveniente da Sisca giunse nella nostra città e scendeva alla stazione principale il contadino Antonio Gonercich di 28 anni. Entro questa settimana egli doveva procurarsi un biglietto di passaggio per l'America ove aveva deciso di emigrare in cerca di miglior fortuna.

Appena uscito dalla stazione con i suoi bagagli venne avvicinato da due giovani i quali con la loro parlantina in meno di mezz'ora seppero farsi del Gonercich un amicone, tanto ch'egli finì con l'invitarli a prendere un bicchiere di birra.

Entrati in un locale nelle adiacenze della stazione, vi rimasero circa tre quarti d'ora. Poi con una stretta di mano si congedarono avviandosi per direzioni opposte.

Lunedì mattina, il Gonercich trovandosi nel giardino di piazza della Libertà, si udì chiamare, si volse e vide seduti su di una panchina i due amici del giorno prima.

Dopo un po' di conversazione i tre finirono al Buffet della Stazione ove presero alcuni bicchieri di birra. Al momento di lasciarsi uno dei due fissò al Gonercich un'appuntamento per lo stesso giorno alle ore 17 per farlo ammirare la nostra città.

All'appuntamento però i tre non si trovarono. In compenso si rividero ieri mattina verso le 9 vicino alla Stazione.

— Giusto ben — disse uno dei due — adesso lo menaremo in giro per la città. No la ga un'idea che robe interessanti che ghe faremo veder.... E così dicendo i tre s'incamminarono lungo la marina, per poi finire al caffè Moca ove consumarono alcune bibite. Fra un discorso e l'altro uno dei due rivoltosi al Gonercich gli chiese se avesse con sè denari.

— Sì rispose l'ingenuo contadino — io tengo con me 1500 dollari, che valgono 24 mila lire.

— Anche mi rispose l'altro, go 30,000 dollari. La me fazzi el favor, la me mostri i sui che vedo se i xe boni....

Il Gonercich estratto il portafoglio consegnò i 1500 dollari all'amico, che cominciò ad esaminarli, dicendo:

— Mi conosso assai ben tute le qualità de bori, ma questi realmente i xe boni.

Poi dopo un po' riprese:

— La me fazzi un favor, la me impresti do fazzoletti che fazzo un scherzo.

Il Gonercich incuriosito accontentò l'amico il quale, avuti i fazzoletti mise i 1500 dollari in uno.

— La stia atento. Mi li meto quà e lei la li troverà in sto altro....

Dopo alcune mosse fatte sotto al tavolo l'amico consegnò al contadino i due fazzoletti legati, uno dei quali pareva contenesse i dollari.

— Adesso — disse il prestigiatore — la spetti un momentin e po' la vedarà el scherzo. Mi e il mio amico se alzemo, andemo un momento fora del caffè e quando che tornemo la troverà i dolari nele nostre scarsele. E ciò dicendo si alzarono lasciando l'amico con i due fazzoletti in mano, sollevati, e se ne andarono.

Superfluo aggiungere che non si fecero più vedere.

Il Gonercich attese un bel pezzo con i due fazzoletti alzati, ma visto che non venivano e stanco per l'attesa abbassò le mani, slegò il fazzoletto, ma anzichè i 1500 dollari vi trovò alcuni ritagli di carta.

Appena allora comprese — ed era tempo! — di essere stato gabbato dai due mariuoli.

La truffa americana, con autori triestini venne denunciata al commissariato di via della Sanità che iniziò le indagini.

Come le ciliegie...

Leone Pajo, di 33 anni, da Seraievo, abitante al n. 32 di via Torre Bianca, era addetto da lungo tempo, in qualità di cursore, presso la Società di navigazione «Cunard Line», in piazza del Mercato Vecchio n. 4. Godeva la più ampia fiducia dei suoi principali e specialmente del capo ufficio passeggeri, sig. Giuseppe Wassich, il quale s'era fatto garante per lui presso una ditta principale di Trieste affinchè il Pajo potesse comperarsi della biancheria per un importo di 1000 lire, da estinguersi a pagamento rateale. Ma, avuta la garanzia, il Pajo ritirò la biancheria senza pagare un centesimo.

Nel marzo a. p. il Pajo acquistò mobili per 4840 lire presso la ditta Antonio Madalone, ma neppur questa volta pagò un centesimo.

Ritirati i mobili, li trasportò in una abitazione, in via S. Lucia n. 4, ove... li vendette.

Il 13 maggio scorso la signorina Pia Dabinovich, direttrice della Casa degli emigranti, sotto Servola, consegnò a titolo di prestito al Pajo 430 lire. Egli le aveva detto che aveva smarrito il portafoglio. Promise che avrebbe restituito l'importo al primo del mese, ma non mantenne i suoi impegni.

Nel giugno scorso, il Pajo fece la conoscenza dei marittimi Marco Nicolich, Nicola Radoslavich e Giovanni Carcich, tutti e tre da Unie (Lussinpiccolo), ai quali promise di trovare imbarco ed ebbe, a questo scopo, 3600 lire. Superfluo aggiungere che i tre attendono tuttora l'imbarco.

Il 30 giugno u. s., il Pajo incassò lo stipendio anticipato presso la «Cunard», e da quel giorno non si fece più vedere.

In seguito alle ricerche fatte dai danneggiati, risultò che il Pajo dovrebbe esse partito alla volta di Dresda, assieme ad una sua amante di 18 anni, e ad un suo figlio di 7 anni. Il Pajo è separato dalla moglie, la quale vive assieme ad un altro figlio, a Portorose, ove lavora.

Della serie di truffe dell'intraprendente cursore, venne avvertito il cav. Michelini, del Commissariato di P. S. del Porto. Ora sono iniziate le ricerche per rintracciarlo.

I drammi della cocaina

Impazzisce a 16 anni!

La cocaina, il terribile alcaloide, contro il quale si sta da alcun tempo combattendo un'accanita battaglia, ha avuto in questi due ultimi mesi una nuova vittima: una giovinetta appena sedicenne. Anna C. abitante in via del Molino a Vapore n. 9, che riuscita a procurarsi una prima cartina del tonico infernale, presa dal vizio, non ha più saputo farne a meno, per cui ieri nel pomeriggio si dovette trasportarla d'urgenza all'ospedale.

Quali effetti disastrosi abbia prodotto e sul fisico e sul morale della C. l'uso continuato del veleno lo sa il cav. Gino Treves incaricato del trasporto dell'infelice nelle sale d'osservazione. E non è a dire quanto sia doloroso, anche per chi ne è abituato, ad assistere a simili casi. Basti dire che la C. che nella sola giornata di ieri tentò più volte di uccidersi in varii modi e allorchè si vide davanti il cav. Treves con due infermieri, s'avventò come una belva contro di essi, tentando di colpirli con un lungo ed acuminato coltello!

Teatri e Concerti

Fenice. Il pubblico accolse anche iersera col solito favore la replica dell'operetta «Cinemastar» di Gilbert.

Per stasera la compagnia «Città di Genova» annuncia «L'ambasciatrice Leni», nuova operetta di Leo Ascher, che viene preceduta dai successi ottenuti in altre città.

Minimo. Iersera, ad ambedue le rappresentazione, la compagnia Calabrese replicò la vecchia ma divertente commedia «Il padrone delle ferriere» che procurò al Calabrese vivi applausi dal pubblico che affollava la sala.

— Per indisposizione di un attore, questa sera si rappresenterà la commedia in tre atti di D. Niccodemi: «La nemica». Una sola rappresentazione alle ore 21, causa la lunghezza dello spettacolo.

Il concerto pro «Nidi». Rammentiamo che stasera, alle 21, vi sarà, nella sala del Circolo Artistico, il preannunciato concerto di beneficenza pro «Nidi», col ricco programma pubblicato ieri.

Il saggio finale degli allievi del Conservatorio «G. Verdi». Iersera vi fu l'esperimento finale degli allievi del Conservatorio musicale «G. Verdi». E fu un'altra dimostrazione eloquente dell'eccellenza di questa scuola, retta con criteri di moderna pedagogia e con largo spirito d'arte dall'egregio direttore prof. Federico Bugamelli. Gli allievi delle varie scuole, che si presentarono nel ricco programma, di cui daremo relazione diffusa in un prossimo numero, rivelarono pure il valore indiscusso del corpo insegnante. La serata fu festosa d'applausi e fra la schiera dei giovani esecutori si notarono molte vigorose promesse per l'arte.

CINEMA E VARIETÀ

Ultimo giorno della terza serie del «Figlio della notte» al Teatro Eden. Anche ieri folla per ammirare questa interessante film. Domani quarta serie. Nella varietà: La Mayor cantante lirica, applaudita; il Trio Arizona di danze, in continuo successo; Marcon baritono ebbe calorosi applausi, specie nella romanza dell'«Ernani».

Cinematografo Italia. Oggi principiano le rappresentazioni della bellissima film «Per un figlio», interpretata da: Niny Dinelli, Mina D'Arvella, Dillo Lombardi e Maria Gasparini Caserini. Principia alle 17.30 e ultima alle 22.30.

Ossy Osvalda in «La fanciulla milionaria» al Gran Cinema Savoia. Ossy Osvalda, la celebre protagonista de «La principessa delle ostriche», l'esimia artista nordica, tutta bellezza e vita, oggi si darà ne «La fanciulla milionaria», la brillantissima commedia che tanto piacque nei primari teatri del Regno. «La fanciulla milionaria» è assolutamente una film eccezionale, per cui è da prevedersi il massimo dei successi.

Oggi spettacolo dalle 17.15 in poi. Chi vuol passare un'oretta allegra non manchi!

«Amor che uccide», la bellissima film magistralmente interpretata da Leda Gys, si replica a richiesta generale al Modernissimo. Il primo spettacolo si inizia alle 17.30, l'ultimo alle 22.30.

Prossimamente un lavoro originalissimo dovuto al fervido ingegno di Fausto Salvatori: «La danza delle ore» con Tilde Kassay e Giulietta D'Arienzo.

«Il conte Hermann» al Novo Cine! Bellissimo romanzo di Alessandro Dumas, interpretato da Foley Morgan. Grande successo!

CRONACA GIUDIZIARIA

La truffa di 259.000 lire di stoffe

(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo nelle edizioni serali di ieri, è incominciato iermattina il dibattimento per crimine di truffa, contro Michele Germek, ch'è difeso dal dott. Robba, e Valentino Pinter, difeso dall'avv. Matosel-Loriani. Presiede il cons. d'appello Sbisà; per la ditta Ellerman e Wilson, costituitasi parte civile, l'avv. Sergio Dompieri.

Il fatto che diede origine all'accusa è il seguente:

Sette balle di stoffe del valore di lire 259.164, dirette dalla ditta May e Hammel, di Bradford, alla ditta Rodolfo Drufovka, di qui, merce appoggiata alla ditta Ellerman e Wilson, con falsi documenti — di cui, secondo l'accusa, si servirono gli odierni imputati — furono carpite dai Magazzini Generali, dov'erano depositate e furono vendute a Guglielmo Hribar, di Opicina, che le consegnò a Zagabria e a Lubiana, dove in buona parte vennero sequestrate.

Gli accusati

Come riferimmo nell'edizione delle ore 18, l'accusato Germek, un calderaio che dopo la guerra faceva il mediatore, modificando alquanto le asserzioni fatte in istruttoria, sostiene di aver lavorato per incarico di un signore sconosciuto e per conto del Pinter, già suo principale, e ciò in buona fede.

Il Pinter a sua volta sostiene ora di aver comperato la merce dal signore sconosciuto, in buona fede, ritenendo trattarsi di affare onesto, e che il Germek non doveva percepire che una percentuale di utili per le sue operazioni.

Per la ditta mittente

Francesco Loefler, rappresentante della ditta mittente della merce, May e Hammel, di Bradford, rileva che la stoffa aveva il valore di 80 lire il metro.

Pres.: — E lo sconosciuto l'avrebbe venduta a lire 15.

Secondo il teste, la merce è stata consegnata agli autori della truffa con troppa facilità, in modo e con documenti che dovevano destare sospetto e la responsabilità civile in riguardo al danno dovrebbe ricadere sulla ditta Ellerman e Wilson.

Il teste dice di essere riuscito mercè le pratiche avviate a scoprire dove le stoffe erano andate a finire e procurarne il parziale sequestro.

Il destinatario

Rodolfo Drufovka rileva di essere stato duramente colpito da questa truffa. Fu subito arrestato assieme ad un suo impiegato perchè si sospettava che la truffa fosse dovuta a lui stesso; però l'istruttoria potè assodare che tanto lui quanto l'impiegato, erano estranei alla faccenda e la Procura di Stato desistette al loro confronto.

I difensori dott. Robba e avv. Matosel-Loriani si oppongono al giuramento del teste, ma il P. M. trova non esistere motivi legali di opposizione e la Corte fa giurare il Drufovka, il quale dice che del fatto fece la scoperta soltanto nel momento in cui chiese al Banco di Roma un prestito di 500 sterline, consegnando le polizze della merce. Il Banco di Roma fece le pratiche per verificare l'esistenza della merce, e fu così che si seppe che le stoffe erano state già da tempo ritirate dai truffatori.

Pres.: — Lei non sa chi abbia marcate le balle di stoffa ai Magazzini Generali?

Teste: — Non lo so!

Pres.: — Chi abbia falsificato i documenti?

Teste: — Niente di niente. Io sono stato vittima d'infondati sospetti e null'altro.

Il compratore

Ed entra Guglielmo Hribar, di Opicina, il quale a suo tempo fu arrestato assieme agli accusati. In corso d'istruttoria venne rilasciato a piede libero verso cauzione di 40.000 lire, ed ora il P. M. lo chiamerà a rispondere d'incauto acquisto, per cui il teste non è ammesso all'onore del giuramento.

Lo Hribar dice di aver comperato le stoffe dall'accusato Pinter in buona fede, ignorando che si fosse trattato di affare losco.

Pres.: — A quanto pagò lei la stoffa?

Teste: — A 40 lire il metro.

Pres.: — E il Pinter sostiene di avergliela venduto a lire 15.

Il teste dice che quando fu trattato l'affare c'era presente anche tale Ettore Vidali, che sembrava essere interessato assieme al Germek per effettuare la vendita.

P. M.: — Il quale Vidali è all'Estero!

Dott. Robba: — Sembra si trovi a Trieste.

Lo Hribar narra quindi della consegna delle stoffe da parte sua in conto commissione a Lubiana e a Zagabria, del sequestro avvenuto, sostenendo che in tutta questa faccenda ci rimise 50.000 lire consegnate ai venditori.

Pres.: — Secondo lei, chi fu il venditore?

Teste: — Il Pinter.

Due «scorpioni»

Pres.: — Qui abbiamo due scritti, uno dei quali in istruttoria fu dal Pinter riconosciuto per suo, ma è quasi incomprensibile. Il secondo dice: «Come che te ga messo le carte in tola, xe falà. Te dovessi dir che un signor te ga incaricà de lavorar e no dir che mi go comprado la boleta e te la go consègnada a ti». Questo «scorpione» fu da lei, Hribar, consegnato ai secondini del carcere di via del Coroneo. A chi ritiene lei che lo scritto fosse diretto?

Hribar: — Al signor Germek.

Pres.: — Senta, Pinter. Forse lei, che riconobbe l'altro «scorpione» poco comprensibile, riconoscerà anche questo.

L'accusato Pinter si avanza, infila gli occhiali, sbircia lo «scorpione» e quindi dice: — No savaria proprio dir, se lo go scrito mi! (*Ilarità*).

Pres.: —Questo almeno lo si capisce, mentre l'altro è scritto tanto male da essere incomprensibile. E' vero che lei non avrebbe frequentato che alcune classi normali, ma quale commerciante, come afferma di esserlo, dovrebbe però sapere un po' scrivere.

Il Presidente chiede quindi allo Hribar: E come venne lei in possesso dello «scorpione»?

Hribar: — El xe stado butado nela mia cela, per la bocheta.

Pres.: — E a chi ritiene lei che lo «scorpione» fosse diretto?

Hribar: — Al signor Germek.

Pres.: — Ma il Germek non era nella cella con lei?

Hribar: — No. Ma i gavarà sbaliado.

Dott. Robba, difensore del Germek: — Non lo dica a me che sono vecchio del mestiere. Chi getta lo «scorpione» nella cella non sbaglia indirizzo. E' molto più facile un errore d'indirizzo da parte del portalettere che non di chi fa arrivare a destinazione gli «scorpioni».

Due inquisiti nella stessa cella! Il confronto

Pres. allo Hribar: — Come va che lei nei primi interrogatori cercò di scansare dalle responsabilità il Pinter?

Hribar: — Per una giornata i ne ga lassado nela medesima cela. El Pinter el me ga impietosido dixendome che 'l xe pare de fioi e che fussi sta meio salvarlo e dir che go comprado la merce del Germek.

Pres.: — Purtroppo è avvenuto che il Pinter e lo Hribar, in arresto per lo stesso fatto, sono stati erroneamente lasciati per una giornata nella stessa cella. Lei, Pinter, ha inteso che cosa dice lo Hribar?

Acc. Pinter: — Xe tute fiabe. Prima de tuto no xe vero che 'l ga comprado a 40 lire al metro, ma a 15.

Hribar: — Alora no gavaria sborsado tanto denaro come che go dado.

Acc. Pinter: — E po' tuto quel che 'l dixi xe lasagne, gnente altro che lasagne.

Avv. Matosel-Loriani: — Senta, signor Hribar. Lei sostiene d'essere innocente. Com'è possibile allora che lei sia arrivato a tanta bassezza di accordarsi con il Pinter, secondo lei colpevole, per gettare la colpa addosso al Germek? E' una azione così barbara che non soltanto all'uomo onesto, ma anche a chi soltanto è uomo deve ripugnare.

P. M. dott. Bencich: — L'avrà fatto per umanità verso la famiglia del Pinter.

Avv. Matosel-Loriani: — Io conosco lei, signor Procuratore del Re, e sono certo che a lei l'azione del teste ripugna.

P. M.: — Io non l'approvo certamente, ma cerco di spiegarne il motivo. Ad ogni modo il Germek già c'entrava nella questione.

Il Presidente chiude l'incidente dichiarando sospesa l'udienza, che verrà ripresa stamane alle 9. Il dibattimento durerà ancora oggi e domani.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 16.30 esercitazioni nel campo di giuochi.

— Domani giovedì alle 20 avrà luogo l'inaugurazione dei convegni estivi in giardino, che l'anno scorso incontrarono tanto favore tra i soci. Suonerà la banda sociale, la quale sotto la direzione del maestro Sibilla, eseguirà fra altro la fantasia popolare, caratteristica, «La mezzanotte».

Verranno accesi fuochi artificiali e vi sarà servizio di bar.

I soci e le signore, per accedere al giardino sociale, dovranno presentare la tessera di riconoscimento per l'anno 1921.

— La banda è convocata oggi alle 20 per la prova generale.

Fascio Triestino di combattimento. Tutti i soci appartenenti alla Sezione di S. Giacomo sono convocati questa sera alle ore 21 in sede sociale. Interverrà all'adunata il segretario politico signor Morara. Sarà presentato l'ordine del giorno riguardante l'elezione delle cariche sociali del Fascio Triestino di combattimento.

— Per venerdì si convocheranno tutti i fascisti della Sezione di Roiano e sabato tutti quelli di San Vito. Le adunanze si svolgeranno nelle sedi rionali, per trattare lo stesso ordine del giorno.

— Il Comitato elettorale del Fascio Triestino di combattimento è convocato per domani giovedì in sala Dante.

— Gli associati poveri e disoccupati, bisognosi di assistenza sanitaria, sono pregati di rivolgersi alla segreteria sociale, dove riceveranno speciali biglietti per visite, cure, operazioni gratuite.

— Il funerale del compianto fascista Camilli Cesare avrà luogo oggi alle ore 16. Il corteo si formerà alla cappella mortuaria dell'ospedale civico. Le squadre d'azione invieranno le rappresentanze, che alle ore 15 si troveranno in sede sociale.

Camera del lavoro italiana. Dato che non è ancora pervenuto il benestare della Questura centrale, la Camera del lavoro italiana comunica che il pubblico comizio che doveva aver luogo questa sera, viene rimandato a giovedì 7 corr. alle ore 19.20, nella piazza Carlo Goldoni, con lo stesso tema: «Carovita e case del popolo».

— L'assemblea di classe degli operai metallurgici che avrebbe dovuto aver luogo giovedì 7 corr., viene rimandata a venerdì 8 corr. alle ore 19 in sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo bianco N. 9, II).

— Tutti gli aderenti al Sindacato nazionale fra gli addetti alla P. N., sono convocati, in assemblea generale per il giorno di giovedì 7 corr. alle ore 19, per importanti comunicazioni, nella sala «Filippo Corridoni» della Camera del lavoro italiana (via del Pozzo bianco N. 9, II).

Associazione mutua fra impiegati privati. Il Comitato elettorale invita i soci ad intervenire all'adunanza che avrà luogo nei locali sociali oggi mercoledì 6 m. c., alle ore 20.30, per la presentazione della lista dei candidati alle cariche sociali.

Associazione XXX Ottobre. Per questa sera alle ore 20 sono convocati tutti i componenti la sezione grotte, per importanti comunicazioni.

Tutti i possessori di biciclette sono convocati per questa sera alle ore 21 in sede sociale, per costituire la sezione ciclistica.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette «Città di Genova». Ore 20.45: «L'ambasciatrice Leni», tre atti di Leo Ascher.

Teatro Eden. «Il figlio della notte» (III serie) e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3. «Per un figlio» con Nini Dinelli.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Amor che uccide» con Leda Gys.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Il conte Hermann» con Doley Morgan.

Cabaret Varietà Maxim, Via G. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi). Seralmente concerto dalle 20-24.

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

28

— Vado ad informarmi, signora.

— In caso che fossero giunti — riprese vivamente Armanda — li farete condurre immediatamente presso di me.

— Benissimo, signora.

Ma, prima d'allontanarsi, la signora Dorotea von Kerlitz aggiunse:

— Avrò l'onore, signora, d'accompagnarvi nella sala da pranzo? Ho atteso sinora.

— Oh! mi rincresce. Non ho fame. Non ci pensavo. Ve ne prego, signora, i miei ragazzi innanzi tutto.

— Ebbene, signora, attenderò ancora.

E la signora Dorotea questa volta uscì facendo descrivere allo strascico della sua veste un maestoso giro.

«E' una persona molto solenne e molto noiosa», si diceva Armanda con impazienza. «Purchè Marcella non sia troppo sofferente per venire. Povera figliuola! Per quanto debole essa sia, quando sarà presso di me, mi sentirò forte e saprò farle animo... Ah! che essi vengano!... che vengano presto!...»

Ma, invece dei due giovani, la signora Dorotea condusse il segretario Karl Sluyssen.

Costui le spiegò che il padrone, non avendo potuto recarsi in casa delle signore a causa dell'ora tarda, aveva mandato lui, il quale aveva visto il signor Ruggero De Clamont, ma questi non era ancora libero; i magistrati erano tuttora là e non avevan finita ancora la loro inchiesta; appena chiuse quelle lunghe investigazioni, il giovane non mancherebbe certo di recarsi al palazzo.

D'altra parte il barone von Hausbrand aveva promesso che, rincasando, sarebbe andato a raccogliere le ultime notizie sulla piega presa dagli eventi ed userebbe di tutta la sua influenza perchè si desse la libertà ai due giovani.

— Ah! — fece Armanda, sconfortata. — Ruggero v'ha promesso di venire?

— Me l'ha promesso, signora.

Essa non poteva esprimere il suo sentimento; ma era convinta che il segretario mentiva.

E, difatti, prima di partire, il banchiere gli aveva comandato d'andar ad offrire per parte sua ai due giovani la più larga ospitalità nel suo palazzo, ma aveva aggiunto anche queste parole:

— Pur mostrandovi amabile e sollecito, fate in modo che rifiutino.

Abilmente aveva provocato da Ruggero e da Marcella un rifiuto cortese, ma fermo; essi avevano bisogno di riflettere prima di prendere una determinazione; si sentivano sicuri; non temevano alcun pericolo e Francesco Thibaut era in loro compagnia.

Se questo loro atteggiamento fosse stato conosciuto da Armanda, forse il mutamento, che stava operandosi nel suo animo calmato, si sarebbe arrestato; ma il segretario pareva un perfetto uomo di mondo, incapace di mentire odiosamente con una donna.

Ed essa si rassegnò ad attendere.

— In caso, tornereste presso di loro a prender notizie? — domandò.

— Ma con premura, signora.

— Grazie, signore. faccio assegnamento su di voi per informarmi. Capirete bene; sono talmente inquieta...

— Sarò felice, signora, di potervi tornar utile.

Karl s'inchinò profondamente, senza chiedere di più, e si ritirò ben contento che essa non avesse fissato un termine.

Partito il segretario, la signora Dorotea si presentò un'altra volta e rinnovò la domanda intorno al pranzo.

La stanza di modeste dimensioni era una copia di quella ove prende i suoi pasti la famiglia imperiale a Potsdam; l'originale è una meraviglia dello stile del Rinascimento tedesco.

Armanda gettò appena uno sguardo al trionfo d'argento, riproduzione d'un modello del Museo di Dresda; osservò distrattamente l'ordine classico del pranzo; toccò a mala pena i cibi, rósa dall'ansia di veder giungere Ruggero e Marcella.

La signora Dorotea discorreva, senza sconcertarsi, colla sua lentezza snervante, aggravata ancora da pause frequenti, prolungate, nella speranza d'una risposta.

Armanda non udiva nulla; faceva qualche cenno col capo; niente di più.

Ma quella cantilena senza interesse le dava un'irritazione sorda.

Allo stremo della pazienza, allorchè la signora Dorotea ebbe terminato il suo pasto, essa saltò su a dire:

— Muoviamoci, signora, ve ne prego. Non posso più star ferma.

— Stavo per proporvi, signora, di farvi visitare il piano, stanza per stanza, — rispose flemmaticamente la nobildonna — perchè apprezziate l'alto valore sia intrinseco che artistico di tutte queste cose, che son vostre. C'è qui, oso dirlo, un cumulo di ricchezze colossali.

La parola «colossale», che i tedeschi prediligono ed il barone von Hausbrand adoperava spesso, suonò sgraditissima alle orecchie d'Armanda.

— Tutto ciò che hanno, tutto ciò che sentono, tutto ciò che esprimono, è colossale — essa mormorò, seccata. — Questo grido di orgoglio nazionale è veramente insopportabile.

Non abbandonò la sua indifferenza neanche quando la intendente aprì gli armadi ed i cassetti ricolmi di finissima biancheria e di pizzi meravigliosi.

L'attrattiva irresistibile di quelle cose preziose è tale sulle femmine che Armanda non potè tenersi dallo stender la mano ed esaminare davvicino qualcuno di quei migliori disegni.

C'erano abbigliamenti, che parevano usciti dalle mani d'una fata.

— Vi andranno bene tutti, signora — osservò la vecchia dama. — Sono stati fatti sul vostro dosso.

— Davvero?

— Il signor barone aveva dato un modello, che proveniva da voi.

— Ah!

— Sì; se voleste scegliere il vostro abbigliamento per la notte, chiamerò le cameriere ed avrei il piacere, signora, di convincervi che tutte queste vesti vi starebbero in modo perfetto.

Armanda arrossì e si volse di scatto.

Poscia, piantando la signora Dorotea davanti gli armadi, tornò al posto che occupava prima nella sala di riposo, dove la luce celeste pianamente diffusa creava un'atmosfera calmante.

Allorquando l'intendente, offesa della sua indifferenza e del disdegno mostrato per le ricchezze incalcolabili, che il barone metteva generosamente a' suoi piedi, tornò presso di lei sempre solenne e corretta, ma lasciando travedere coi rigidi movimenti la sua collera repressa, Armanda le gridò a mani giunte, con voce quasi supplice:

— Ah! signora, ve ne prego, che si torni a cercar notizie. Muoio d'inquietudine.

La tedesca diede prova di buona volontà premurosa e uscì sull'istante.

Tornò dopo qualche minuto, dicendo:

— Il signor Karl Sluyssen è tornato egli stesso a cercare le persone attese ed ha promesso di condurle qui ad ogni costo. Sicuramente non tarderà.

— Va bene — mormorò fievolmente la signora, che tutti quei ritardi mettevano al colmo dell'agitazione.

— Se la mia presenza non è più necessaria...

— No. Grazie!

— Alla prima chiamata le cameriere verranno a porsi a vostra disposizione. Ho l'onore d'augurarvi la buona notte, signora...

Armanda credette di percepire una intonazione ironica nelle ultime parole della nobile dama; ma fece finta di non avvedersene e rispose, con un «buonasera» indifferente.

La sua anima, addolorata da tante tristi emozioni, era diventata irascibile e la sua mansuetudine naturale, la mollezza indulgente della sua indole sparivano per lasciar posto ad elementi combattivi nuovi in lei.

Tutto le spiaceva in quella casa, non ostante il lusso e le pretese artistiche della sua decorazione; essa ci si sentiva fuori di posto; quanto ci vedeva, salvo qualche felice particolare, cozzava contro il suo gusto; era in disaccordo coi venti secoli di civiltà latina, di cui tutto il suo essere era impregnato.

Oh! aveva commesso un grosso errore il tedesco von Hausbrand, credendo di abbagliare una figlia della Francia con tutta la sua arte gotica e le sue ricchezze sassoni; egli aveva ragionato col proprio cervello, calcolato coi suoi propri istinti.

I loro due atavismi si respingevano d'un l'altro.

E poi un'altra discordanza appariva ad Armanda; il suo carattere mancava d'energia, ma non le si poteva negare franchezza e lealtà.

La s'ingannava sicuramente col promettere dal principio della sera l'imminente arrivo di Ruggero e Marcella.

Essi non verrebbero.

Si voleva acquietare la sua fiducia.

Perchè questi mezzi spregevoli, se non per attirarla in un tranello?

Chi dice tranello, dice pericolo.

Non ebbe bisogno di riflettere a lungo per capire di che natura fosse.

Ebbene; si vedrebbe.

Armanda comprese la necessità di conoscere esattamente la disposizione delle stanze.

Sul salottino celeste s'apriva la porta della camera da letto.

Vide che quella camera comunicava solamente collo spogliatoio e colla stanza da bagno, e notò con viva soddisfazione che i graziosi chiavistelli dorati potevano assicurare dall'interno una chiusura abbastanza solida.

Armanda spinse i chiavistelli dello spogliatoio e tornò nel salottino celeste, lasciando dietro di sè socchiusa la porta di comunicazione colla camera.

Prese queste cautele, attese l'arrivo del barone von Hausbrand.

Non aveva nessun'idea di ciò che che accadrebbe fra lei ed il banchiere; ma durante le tre ore vissute fra i tormenti e l'ansietà, in mezzo alla sontuosa decorazione gotica, fra gente che aveva al massimo grado le idee e le maniere d'oltre Reno, essa si era singolarmente trasformata.

Si giudicava in grado di resistere alle intraprendenze di Wilhelm von Hausbrand.

***

Il barone venne direttamente dalle feste al palazzo.

(*Continua*)

Marina e Navigazione

L'arrivo del piroscafo "Vienna,,

Giunse lunedì, nel nostro porto, il piroscafo «Vienna», del Lloyd Triestino, della linea celere Alessandria-Trieste.

Una delegazione egiziana, composta di 42 persone, la quale si reca a Londra per trattare l'autonomia dell'Egitto, e rimarrà colà circa 4 mesi, dette al viaggio un'importanza speciale.

Facevano parte della delegazione 4 ministri «negoziatori» e precisamente S. E. Adly Eken Pasha Jeghen, Presidente del Consiglio dei Ministri, con la signora e figlia; S. E. Sidky Pasha; S. E. Shafik Pasha e S. E. Talaat Pasha; nonchè 26 personalità egiziane, delle più cospicue, generali e tecnici, fra cui Mohamed Sheri Sabry Ben, cognato del Sultano.

Il piroscafo, che sull'albero maestro batteva bandiera egiziana, accolse ad Alessandria 412 passeggeri, di cui un centinaio sbarcò a Brindisi ed il resto proseguì per Trieste, e tra essi regnò la massima cordialità ed allegria durante tutto il felicissimo viaggio, per cui ebbero parole di elogio e di entusiasmo.

Durante il tragitto venne organizzato un concerto, nel quale il tenore Ubaldo Malvetti dimostrò tutta la sua arte canora; e venne raccolto fra i passeggeri circa un migliaio di lire, che verrà distribuito a scopo di beneficenza.

Sia la missione egiziana, di cui la maggior parte portava il fez, sia la novità che destava lo sbarco automatico dei colli, a mezzo del «Tapis roulant» richiamò al porto una folla di curiosi.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Personale coperta, macchina, operai ecc. ecc. Invariato.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 38 al 60; I.i cuochi classe: 1, 1-a, 2, 3; II. cuochi classe: 12* (920) 2, 4, 5, 6, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 10, 11, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 16, 18 al 21; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emig.: 3*, 4 al 7; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 6, 7.; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 3 al 5; III.i cambusieri: 14*, 16* al 18* (920) dal 3 al 7; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: 30*, 31*, 33* (920) 2, 5 al 30; Allievi cuochi: 9*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: 32, 40 (920) 1*, 7*, 14*, 16*, 17, 18 al 45; Macellai: dal 4 all'8.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 5* al 22*, 25 (920), dall'1 al 31; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno «Generale». Primi cuochi: 39*, 40*, dal 42 all'29 eccettuati i N. 51, 52, 53, 56, 61, 62, 63, 76, 78 già imbarcati; secondi cuochi: 38, 38 A (920), dall'1 al 27 eccettuati i N. 4, 12, 15, 23 già imbarcati; garzoni cucina: dal 302 al 331 (920) e dall'1 al 75; cambusieri: 10 e dal 17* al 14* e 46 eccettuati i N. 23, 25, 29, 31, 45 già imbarcati; primi camerieri: dal 49 al 70 (920), dall'1 al 43 eccettuati i N. 54, 56, 60, 9, 10, 22, 25, 35 già imbarcati; secondi camerieri: dal 15 al 75; garzoni camera: dal 283 al 374 (920) e dall'1 al 109.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

NB. I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata; il numero 920 che segue alcuni numeri sopra stampati indica l'anno di inscrizione; gli altri indicano gli inscritti nel corrente anno.

Ieri fu imbarcato un allievo cambusa col N. 30 sul piroscafo «Argentina» pre chiamata regolare.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Tortona» da Marsiglia, con 92 tonn. di merce; «Lovrjenac» da Cattaro, con 63 pass. e 17 tonn. di merce; «Friuli» da Fiume; «Arpad» da Curzola.

Partirono i piroscafi: «Venezia» per Venezia; «Calabria» per Nuova York.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Molo IV: «Vienna» scar.; Hangar 1 u: «Maria O.», «Val» car.; Hangar 3: «Celio» scar.; Molo III (Lloyd) B: «Merano» car.; Hangar 6: «Argentina»; Hang. 13 b: «Quequen»; Hang. 21: «Bellanoch» scar.; Hang. 22: «Violette»; Molo 1: «Trinità»; Hang. 23: «Cat. Gerolimich»; Hangar 24: «Remo» scar.; Hangar 25: «Magyar» scar.; Molo 0: vel. «Gius. D'Alì» scar.; Hangar 41: «S. Giusto»; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Pilena»; Hangar 55: «Anna Goich»; Hang. 69: «Giulia» scar.; Hangar 71: vel. «IV Novembre»; Riva V: «Sofia»; Molo V: «Fiume» scar.; Molo V: «B. Feierwary» scar.; Molo VI: «Kostrena»; «Chlumecky»; vel. «Gabr. D'Alì».

BORSA DI TRIESTE

del 5 luglio 1921

Rendita 71.75; Consolidato 5 p. c. 77.40; Banca d'Italia 1336; Commerciale Italiana 840; Commerciale triestina 555; Banca ital. sconto 543; Credito Italiano 610; Banco di Roma 111; Banca Adriatica 300; Banca Cred. pop. 228; Zivnostenska 115; Assic. Generali 13400; Grand. Merid. 260; Riun. Adriatica 2400; Nav. Adria 335; Nav. T. Cossovich 863; Nav. Cosulich 322; Nav. Dalmatia 272; Nav. Gerolimich 1312; Nav. Gen. Ital. 496; Nav. Libera triest. 472; Nav. Istria-Trieste 230; Nav. Lloyd triest. 1620; Nav. Lussino 710; Nav. Martinolich 167; Strade ferr. med. 130; Strade ferr. mer. 290; Oceania 320; G. L. Premuda 370; Soc. Tramway 190; Tripcovich e C. 330; Sp. Adriatica 530; Ampelea 690; Ansaldo 117; Beni Stabili 306; Cantiere nav. triest. 159; Cem. Dalmatia 342; Cem. Isonzo 104; Com. Spalato 293; Edison 417; Eridania 278; Kerka 325; Gas Roma 438; Ilva 30; Lavanderia 240; Off. navali triest. 205; Pastificio triest. 224; Pilatura riso 190; Stab. Tecnico 340; Terni 480; Tergesteo 32000; Montecatini 110.

CAMBI: su Amsterdam 675; su Francia 163.50; su Londra 76.30; su Nuova York 20.25; su Svizzera 343.50; su Atene 122; su Berlino 28; su Bucarest 30.50; su Praga 28; su Ungheria 7.25; su Vienna 2.85; su Zagabria 13.65.

VALUTE: corone a. t. 3; dinari 55.50; dollari 20.05; pezzi da 20 franchi 75.12; lire sterline 76.

Cambi in Italia

MILANO 5: su Francia 163.50; su Svizzera 343.50; su Inghilterra 76.50; su Nuova York 20.60; su Berlino 27.80; su Vienna 3.20.

ROMA 5: su Francia 163.40; su Berlino 28.

CORRISPONDENZA APERTA

Vides Capodistria, Calunniata, Spes. Risponderà loro direttamente il Conte degli Atridi, nella rubrica «Colloqui» del «Piccolo della sera delle ore diciotto». — *Direo Felicissima.* Le fu risposto nel «Piccolo della Sera delle ore 18» del 1.o luglio. — *Fiumano 555.* A Recchio c'è un Commissario jugoslavo per il visto sui passaporti; se il passaporto è in regola, non ci sembra ci possano essere difficoltà a meno che Ella non abbia la disgrazia di capitare in mano a qualche ex troppo k. k. funzionario. Partendo al mattino da Fiume, Ella è a Trieste alle 10.3 e parte alle 13 via Udine; se al Consolato La sbrigano subito, Ella riesce a continuare il viaggio in giornata; partendo da Udine alle 16.10, Ella è a Villaco alle 22.42. — *Fascista C.* Per carità, cara signorina fascista, cambi idea. Impari a cuocere gli spaghetti in cento maniere anzichè a fare l'artista cinematografica.

Urgente. Se i mobili appartengono alla vedova e se questa non si era obbligata al pagamento, nessuno Le può far niente. — *Lettore.* Il Deposito dell'81 fanteria è a Roma. — *Studio.* Quella è una scuola privata cui Ella può informarsi direttamente. Ai commissari di bordo si richiede di solito la licenza di istituto o di liceo e possibilmente conoscenza di lingue. — *Cameriera.* Ingrassi le mani con della crema di lanolina pura e si lavi con della pasta di mandorle. Quanto all'«osso», dipenderà dagli stivali che la calzano male.

Concittadina di Giunta. Gli ufficiali possono contrarre matrimonio con signorine senza dote. Per il divorzio a Fiume ci si deve rivolgere ad un avvocato; è una faccenda che si sbriga presto. Difficilmente potrà avere al Municipio la medaglia commemorativa quell'ex combattente triestino ritornato appena ora; comunque provi presentarsi al Conte Vitorelli portando seco i documenti atti a provare la sua qualità. — *Elisa.* L'acqua non macchia la seta. Nel Suo caso si tratterà di una decolorazione della tinta celeste in seguito all'acqua ed allora non c'è altro rimedio che ritingere la stoffa.

Germano. Per poter esercitare l'industria libera (vincolata alla prova di abilitazione professionale) di drogheria da parte di un direttore di farmacia, non è necessario che il medesimo produca la prova di abilità professionale a sensi del par. 13 a del vigente regolamento industriale, purchè comprovi di essere stato direttore di una farmacia. — *Disperata.* Ci sono degli apparecchi espressamente fatti per levare i «puntini» che La fanno disperare; si vendono nelle farmacie. Dopo estirpati, unga la parte con dell'unguento di precipitato bianco 5, bismuto sottonitrato 5 glicerolato d'amido 20.

Dalle provincie venete

UDINE, 5, sera

L'on. Gasparotto ai combattenti friulani. L'on. Gasparotto ha inviato ai signori Cesan e Nicoloso, del Sindacato cooperative combattenti, la seguente lettera:

«Cari amici. Poichè stasera ripartite per Udine, vi prego di portare ai nostri comuni amici e compagni d'arme il mio saluto fraterno e rinnovare ad essi l'assicurazione del mio immutabile affetto e della più profonda fedeltà. Quale fui per essi in passato, tale resto: perciò i compagni d'arme e di fede del Friuli devono scrivere a me come prima, nella piena certezza di trovare in me l'amico di tutte le ore. Aff.mo Gasparotto.»

L'azione dei fascisti per il ribasso. Anche stamane i fascisti si sono recati sui mercati cittadini, tanto all'ingrosso che al minuto, imponendo il ribasso. Molti rivenditori hanno disertato il mercato e le uova, per le quali era stato imposto il prezzo di L. 0.40 cadauna, oggi non fecero la loro comparsa. I fascisti hanno poi invitato osti e trattori ad una riunione, per concretare il ribasso da apportarsi sul vino e sulle bevande. Il prezzo della carne è stato fissato da oggi a lire nove e dieci al chilogramma.

Mortale disgrazia. Ieri sera ritornava ad Udine il camion della ditta Piva, sul quale si trovava anche il facchino Giuseppe Cadorini fu G. B., di 39 anni, da Castions di Strada. Fuori Porta, per un improvviso scarto, il Cadorini fu lanciato fuori del camion e fu preso tra questo e un albero, rimanendo schiacciato. Il poveretto cessava poco dopo di vivere, tra inenarrabili sofferenze.

Una riunione «pro loco». Il sindaco ha invitato i cittadini ad una riunione per costituire anche a Udine una «Società pro loco», allo scopo di promuovere e ad Udine e in tutto il Friuli, quel risveglio e quella valorizzazione delle nostre ricchezze naturali che, specialmente dopo le distruzioni della guerra, si rendono particolarmente interessanti.

L'amministrazione dell'Istituto Clicosio ha rassegnato, in data di oggi, le dimissioni al sindaco, per un incidente sorto con la S. P. di beneficenza, la quale non ha approvato la domanda di contrarre un mutuo onde dar nuova vita all'Istituto.

GRADISCA, 5, sera

Una bella festa fu quella indetta dal III plotone dei lavori ai cimiteri, di stanza nel paesello di Sdraussina. Alla festa, che ebbe principio con una messa e con un discorso del cappellano militare tenente Bertini, presero parte le autorità militari di Gradisca, il dott. Aviani del nostro Commissariato Civile, il dott. Vergna per il Comune di Gradisca e tutti gli altri capi-dicastero della nostra città.

Terminato l'ufficio divino, il comandante il plotone, tenente Re, nel sontuoso castello Alberti offrì a tutti gli invitati un vermouth d'onore. Nel pomeriggio ci furono corse nei sacchi, corse ciclistiche ed altri divertimenti. La festa lasciò un grato ricordo in tutti i partecipanti.

POLA, 5, sera

Per i profughi della Dalmazia e delle isole. Tutti i capi famiglia, profughi della Dalmazia e delle isole, che si sono stabiliti a Pola, hanno da presentarsi, nel loro interesse, all'ufficio del Commissariato Civile con tutti quei documenti che possono stabilire la loro provenienza ed il loro stato civile. In mancanza di certificati saranno riconosciute valide le dichiarazioni personali. La mancata presentazione al suddetto ufficio potrebbe essere di pregiudizio ai profughi stessi, nel godimento di quegli eventuali provvedimenti che potrebbero essere adottati a loro favore.

I francobolli dell'annessione. E' un lagno generale che i francobolli emessi per ricordare l'annessione della Venezia Giulia all'Italia non siano stati messi in vendita in nessun luogo dell'Istria, per esplicita disposizione del regio decreto che ne regolò la fabbricazione e lo smercio e stabilì che la vendita segua esclusivamente negli uffici postali di Trieste. Non si riesce a comprendere tale disposizione, per nulla giustificata.

Grave caduta d'una bambina. E' caduta da un albero, sul quale si era arrampicata per raccogliere delle more, la bambina Carlotta Roth, di 12 anni. Riportò parecchie fratture complicate e commozione cerebrale. Versa in grave stato.

I legionari fiumani. L'altro giorno i legionari polesi di Fiume e quelli di Veglia qui residenti, si sono radunati nella sede del Fascio Grion per discutere sul modo di interpretare il pensiero del comandante D'Annunzio circa il movimento dannunziano. Il segretario, dopo aver mandato un reverente saluto ai morti nei recenti fatti di Fiume, saluta i legionari di Veglia che sono venuti ad ingrossare le file polesi.

Dopo un'animata discussione, si decise di continuare l'opera rinnovatrice senza impegnarsi con altri partiti e rimanendo fedeli al comandante.

Colui che sognava la repubblica slava. Al Tribunale circolare di Pola si tenne il dibattimento contro il contadino Giovanni Petrich di anni 23, da Gimino, per avere, il giorno 20 marzo a. c., in un'osteria affollata di villici gridato: «Noi vogliamo la repubblica e vogliamo cacciare via gli italiani». Accorsi i carabinieri, il Petrich fu arrestato. Al processo disse di non ricordarsi nulla, essendo stato in quel giorno ubriaco sfatto, ciò che i testimoni confermano. Tuttavia i giudici, pensando probabilmente che «in vino veritas», condannarono l'accusato ad un mese di arresto.

Fermo di tabacco. I tenenti di finanza Silvano e Marchetti, coadiuvati da alcuni finanzieri, sequestrarono sul piroscafo «Brioni» un sacco contenente 140 chilogrammi di tabacco proveniente da Fiume. Vennero arrestate alcune persone implicate nel contrabbando.

PISINO, 5, sera

Neo-cavalieri. Fecero ottima impressione in città le onorificenze decretate a due benemeriti funzionari: al locale Commissario civile dott. Edoardo Galli e al dirigente del locale Giudizio distrettuale dott. Nazario de Mori.

PORTOROSE, 5, sera

Nuova comunicazione. Da oggi ripartirà ogni sera, alla mezzanotte, un piroscafo celere da Portorose per Trieste. In questo modo è esaudito un desiderio tante volte espresso, specialmente dai gitanti triestini, ai quali viene data la possibilità di passare la serata a Portorose, senza essere costretti a pernottarvi.

Festeggiamenti per le regate. Domenica 10 luglio si svolgeranno le grandi regate a vela, indette dal R. Yacht Club Adriaco. La Commissione di cura e la Società Portorose hanno assegnato ciascuna due premi consistenti in medaglie d'oro e d'argento; una medaglia ha messo a disposizione l'oreficeria locale Petronio e C. In onore dei partecipanti alle regate vi sarà domenica sera un ballo nel parco di San Lorenzo.

ROVIGNO, 4, notte

Il Fascio di combattimento, riunito a seduta la sera del 1.o luglio, deliberò ad unanimità un ordine del giorno, protestando per i luttuosi fatti di Fiume ed esprimendo solidarietà ai fratelli fiumani. Un ordine del giorno consimile fu votato dall'Associazione Nazionale ex combattenti.

SCIARADA

Fra le consonanti sta la *primiera*.
L'*altre* non vedi d'attorno ai mortali.
Il *terzo* invece sta tra numerali.
Se il *tutto* vuoi saper dove si serra,
Lo vedi là dove la legge impera.

Soluzione del giuoco precedente:
M — ASTI — NO.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.60 A

A. Cameriere lunga pratica ottimi attestati offre Provveditorio, Ginnastica 34. 64456 A

A. Cuoche con ottime referenze offre Provveditorio, Ginnastica 34. 64456 A

A. Domestiche offre Provveditorio Nazionale, Ginnastica 34. 64456 A

BAMBINAIA pazientissima, ragazza sa cucinare, cucire, tutti lavori; cameriera, sottocuoca, offronsi. Mazzini 12, «Unione», telefono 3629. 7278 A

PERSONALE per alberghi, ristoranti, caffè, bars buffet offre Provveditorio Nazionale, Ginnastica 34. 64456 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. Domestiche, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi cerca Provveditorio (agenzia collocamento), Ginnastica 34. 64456 B

CERCASI subito bambinaia, mezzo servizio, buone referenze. Dirigersi via Rossetti 26-II porta destra. 64370 B

CUOCA fina, sappia il francese, domestiche, bambinaie, cercansi per Trieste, Napoli, Roma, Palermo. Agenzia Nazionale, Corso Garibaldi 13-II. 380 B

DOMESTICA pratica cucinare con libretto servizio, cercasi. Via Roma 28, I, sinistra. 64134 B

DOMESTICA cercasi. Via Olmo n. 14, IV p. 20. 71027 B

DOMESTICA pratica cucinare, buoni attestati, cerca piccola distinta famiglia. Via Tigor 10, III, porta 7. 64124 B

DOMESTICA capace cucinare e lavori domestici cercano coniugi. Presentarsi nel pomeriggio, via Valdirivo 30, secondo. 000 B

DOMESTICA cercasi, 100 lire paga. Procureria 6, primo, porta 10, diestro Municipio. 7287 B

DOMESTICA capace cercasi. XX Settembre 44-III. 71373 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Corso 21-III destra. 64339 B

DOMESTICA per 2 persone, cercasi. Via 30 ottobre 19. 64314 B

DOMESTICHE cercansi per fuori Trieste. Rivolgersi Daltin, via della Madonnina 27, II p., Trieste. 71239 B

DONNA servizio, pratica tutti lavori casa, sappia cucinare, ottime referenze, disposto pagare bene, cerco prontamente. Rivolgersi Grand garage centrale, via S. Giovanni 7. 71255 B

FAMIGLIA signorile, con bambino piccolo, cerca domestica giovane con buone referenze. Ottimo trattamento, buon salario. Via S. S. Martiri 19, II. 71359 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente a ore, oppure intera giornata, Petronio 12. 71423 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.60 C

A. A. Giovane trentenne bellissima presenza conoscenza italiano tedesco slavo, cerca qualunque posto anche fuori città. Offerte «Zelante» Piccolo. 64386 C

ABILE agente in profumerie e articoli di lusso offresi. Indirizzo al Piccolo. 64214 C

AGENTE drogheria con primarie referenze offresi. Indirizzo al Piccolo. 64214 C

AGENTE manifatture, trentenne, prima forza, dettagliante, minutista, pratico vetrine, conoscenza italiano, tedesco, slavo, cerca prontamente posto anche fuori Trieste. Offerte al Piccolo sub «Passaporto». 64386 C

BANCONIERE ventenne pratico travaso birra offresi per buffet. Scrivere sub «Pratico» al Piccolo. 71283 C

BUCCHI a macchina eseguisconsi. Gatteri 27, porta 19. 64490 C

CALZE macchina. Assumo nuove e riparazioni. Via Fornace 1, piano III, porta 10. Sopra Montuzza. 70477 C

CELERE dattilografo pratico ufficio corrispondenza italiana offresi. Miti pretese. Offerte «Sub Celere» Piccolo. 71429 C

CHAUFFEUR con ottimi certificati, cauzione 5000 lire, conosce lingue italiana, slava, tedesca, con passaporto per l'estero, cerca posto azienda o privato. Offerte «Estero». Piccolo. 61618 C

CONTABILE bilancista, lunga pratica, perfetto corrispondente tedesco, serbo-croato e spagnolo, buonissime cognizioni inglese francese, primarie referenze, cerca posto presso seria ditta. Offerte sub «Spagnolo» al Piccolo. 70933 C

COPIATURA a macchina assume Copisteria, via Tigor 13; lavoro esattissimo. 7277 C

DUE sorelle distinta famiglia accetterebbero anche prontamente posto dama compagnia o istitutrice. Una anni 21, conosce perfettamente sloveno, croato, tedesco, inglese, alquanto italiano; altra anni 18, conosce sloveno, tedesco, francese, inglese, nonchè pianoforte. Indirizzo Piccolo 62772 C

ESPERTO mercati giornalieri regno offresi ditte intenzionate smaltire stocks merce particolarmente tessuti cotonerie assicurando successo, ottime referenze. Offerte sub «Mercato» Piccolo. 64398 C

EX carabiniere con buoni attestati e cauzione, offresi per servizio di fiducia. Offerte «Carabiniere» Piccolo. 71127 C

EX impiegato ferroviario giovane, conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena, cerca posto. Disposto anche viaggiare. Offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 71815 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori riparazioni e lucidare a domicilio. Via Scalinata 22. Toso. 63244 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro; rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 63068 C

FALEGNAME assume riparazioni mobili, pulitura letti, lavori nuovi con garanzia. Scrivere «Falegname» Piccolo. 71469 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 71279 C

FUOCHISTA autorizzato condurre macchine marine e terrestri superiori ai 150 cav. indicati offresi. Sub «Macchinista» Piccolo. 71387 C

GIOVANE ventiquinquenne, ex combattente, assolto ginnasio-liceo, perfetto corrispondente italiano, pratico lavori ufficio, dattilografia, occuperebbesi prontamente presso ditta, azienda. Ottime referenze. Offerte sub «Primarum», Piccolo. 68000 C

GIOVANE di buonissima famiglia, colto, praticissimo nel ramo legnami quale ricevitore merce, conosce tedesco e sloveno, entrerebbe quale cointeressato impiegato-magazziniere importante azienda legnami città oppure Regno. Offerte indirizzare sub «Collaboratore» Casella posta centrale 310. 64074 C

GIOVANE serio conoscenza lingue italiano, tedesco, sloveno, e ungherese, adatterebbesi a qualsiasi occupazione. Indirizzo al Piccolo. 64358 C

GIOVANE 21enne, conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena, dattilografia, già conteggiatore fabbrica macchine, pratico ramo spedizioni (lavori esterni) dispone cauzione 2000 contanti oppure garanzia su valore 40,000, offresi. Offerte sub «Federico» al Piccolo. 64322 C

GIOVANE operaio, serio, conoscenza italiano, tedesco, offresi qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 70369 C

IMPAGLIATRICE di sedie cannadindia cerca lavoro. Canova n. 11. 64204 C

IMPIEGATO corrispondente conoscenza lingue estere offresi pomeriggio miti pretese. Offerte «Dante» Piccolo. 71007 C

LAVORANTE sarto bravo cerca occuparsi miti pretese. Scrivere «Italiano» Piccolo. 71017 C

MADRE e figlia offronsi per pulizia di ufficio o scrittoio in cambio quartierino. Offerte «Madre» Piccolo. 64313 C

MAGAZZINIERE trentenne offresi anche per altra occupazione conoscenza italiano, tedesco abbastanza slavo, francese, dattilografo, pratico direzione Bar. Offerte «Bisognoso» Piccolo. 71363 C

MATERASSAIO assume riparazioni suste materassi, prezzi mitissimi. Ginnastica 28, commestibili. 64294 C

MODISTA confeziona-rimoderna cappelli prontamente, lire 14-16. Via Piccardi 14, mezzanino. 70463 C

OTTICO: offresi un buon artista con molta pratica in riparazioni. Ha lavorato a Parigi. Scrivere a Luigi Bosaja, via Pozzo bianco N. 4, (Hatel). 63518 C

PENSIONATO cinquantenne, conosce italiano, tedesco, sloveno, offresi per servo di ufficio, fattorino, guardiano diurno, praticissimo copiare disegni. Offerte: Spies, Piano S. Anna 1. 70709 C

PIANISTA occuperebbesi cinema salone-orchestra, eventualmente armonium. Madonnina 11, porta 16. 70591 C

RAGAZZA ottime referenze cerca servizio presso persona sola o piccola famiglia verso miti pretese; condizioni poter tener di notte propria creaturina piccola; farebbesi opera pia. Offerte sub «Onestissima» Piccolo. 71371 C

RAGAZZO onesto, di buona famiglia, occuperebbesi quale praticante, tecnico dentista. Offerte «Onesto praticante tecnico» Piccolo. 71307 C

RAPPRESENTANTE viaggiatore tessuti, cerca casa seria, per la vendita all'ingrosso in Jugoslavia avendo forte clientela. Perfetta conoscenza: italiano, tedesco, croato. Gentili offerte ritiro tutto luglio «Espertissimo» Piccolo. 64386 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco 18. 71257 C

SARTA maestra lavoro inglese e fantasia, raccomandasi distinta clientela, prezzi onesti, sollecita consegna. Bellini 13, scala seconda, III, porta 21. 63142 C

SARTA taglia mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi ribassati. Corso 45-III. 69769 C

SARTA taglia vestiti, qualsiasi modello, prontamente 4-6 lire. Confeziona vestiti etamine lire 24, seta lire 30. Via Piccardi 14, mezzanino. 70463 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora bambine. Biancheria. Specialità tailleur, mantelli. Rimodernature perfette, prezzi modici. Piazza Oberdan 5-IV. 000 C

SARTA donna confeziona e rimoderna vestiti a prezzi di vera concorrenza. Viale XX Settembre 15, II, telefono 40-86, 2 volte. 64258 C

SARTA confeziona prontamente tailleur abiti ricamati L. 40, semplici 30, massima esattezza. Stoppani 5 destra, mezzanino. 71445 C

SARTA uomo, assume qualunque lavoro rovesciare vestiti, fare di nuovi. Offerte «Gemma» al Piccolo. 64324 C

SARTA capacissima lunga pratica, rimoderna vestiti signora, riducendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I. 63354 C

SARTA primaria, esatta, praticissima, confeziona elegantissimi vestiti signora, ultimi figurini, prezzi concorrenza. Zovenzoni 5-I. 63345 C

SARTO assume vestiti nuovi, rivoltare e qualunque riparatura, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 64320 C

SIGNORA cerca posto come guardarobiera per Hoitels. Gentili offerte al Piccolo «Wanda». 64316 C

SIGNORA giovane si offre dirigere casa presso signore solo o con un bambino. Indirizzo al Piccolo. 71463 C

SIGNORA trentenne offresi qualunque posto di fiducia. Indirizzo al Piccolo. 64452 C

SIGNORA media età, offresi a famiglia per pomeriggio, accompagnare bambini passeggio. Offerte «Vedova» Piccolo. 70929 C

SIGNORINA, conoscendo lingue, musica, offresi per uno o due bambini, senza paga. Offerte al Piccolo «Francese». 7283 C

SIGNORINA offresi quale venditrice o cassiera, qualsiasi ramo, perfetta conoscenza italiano, tedesco e slavo. Offerte «Audace» Piccolo. 64474 C

SIGNORINA dattilografa, bella calligrafia, pratica lavori di ufficio, offresi presso ditta commerciale. Offerte O. R.» al Piccolo. 925 C

SIGNORINA cerca occupazione giornaliera da buona famiglia, con vitto, come aiuto lavori cucito, mitissime pretese. Sub «Santuzza». 64448 C

SIGNORINA italiano, tedesco offresi per condurre passeggio bambini, pomeriggio. Offerte «Passeggio» Piccolo. 71385 C

SIGNORINA italiano, tedesco, dattilografia, offresi lavori leggeri d'ufficio. Offerte «Leggeri» Piccolo. 71385 C

SIGNORINA brava mendare e riparare biancheria offresi per Hotel. Offerte «Biancheria» Piccolo. 64360 C

SIGNORINA perfetta contabile indipendente, steno-dattilografa italiano-tedesco, lunga pratica ufficio, occuperebbesi prontamente presso primaria ditta o banca. Offerte sub «Esatta 24» al Piccolo. 70049 C

SIGNORINA tedesca, contabile, dattilografa, cerca posto come praticante presso primaria ditta. Offerte «Ventenne» al Piccolo. 70501 C

SIGNORINA pratica, accetterebbe lavoro scritturazioni. Indirizzo Piccolo. 71503 C

SIGNORINA sola offresi per qualunque lavoro anche per aiuto di casa presso persona o famiglia di cuore, purchè sia compreso il vitto e se possibile anche l'alloggio. Offerte al Piccolo «Sola». 64268 C

SIGNORINA casalinga lunga pratica bambini nozione diverse lingue cucito offresi anche fuori Trieste. Gentili offerte sub «Trattamento famigliare» Piccolo. 71147 C

SIGNORINA giovane conoscenza tedesco cerca impiego ufficio oppure cassiera, venditrice preferibilmente negozio calzature. Offerte Piccolo sub «Scrupolosamente onesta». 71135 C

SIGNORINA offresi stirare e mendare per casa privata. Via Carlo Stuparich 16, IV. 71161 C

SIGNORINA dattilografa provetta corrispondente italiana, contabile offresi prontamente. Offerte «Raimonda» Piccolo. 71089 C

STUDENTE della scuola Revoltella cerca immediato impiego. Conosce anche serbo-croato e sloveno. Offerte Piccolo «Studente». 71471 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Prezzi miti. Via Zovenzoni N. 1, portinaia. 71479 C

VIGILANTE persona pulita educata di origine svizzera, parla inglese, francese, spagnolo, portoghese, tedesco, offresi Banco o Compagnia Navigazione, Piano S. Anna 37, Luigi. 64404 C

I collettivi continuano in VI pag.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

VENDITRICE volonterosa offresi qualsiasi ramo. Offerte «Venditrice» Piccolo. 71401 C

17ENNE licenza tecnica ottime referenze cerca occupazione, miti pretese. Offerte «Attivo» Piccolo. 64446 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CORRISPONDENTE perfetto inglese francese dattilografo cercasi. Casella postale 222. 71327 D

GIOVANOTTO cercasi per lavori di cancelleria. Conoscenza anche tedesco. Rivolgersi Barcola, Riviera 100. 71393 D

LAVORANTE capace buchi biancheria cercasi. Antonio Caccia 6, porta 11. 71291 D

MEZZA lavorante calzolaio, che sappia cucire cercasi. Calzoleria via della Pietà n. 29. 64354 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Via Ghiacciera 6-I. 71533 D

PORTIERE ammogliato per fabbrica città con alloggio due camere cucina cercasi dalle 17 alle 19. Via Giulia 44, spaccio vini. 64411 D

PRATICANTE dattilografa tedesca, cercasi prontamente. Offerte «Zelante» Piccolo. 71523 D

RAGAZZETTA cercasi per negozio calzature. Monico, Malcanton 8. 7226 D

RAGAZZETTA garzona cerca «Del-Ca». Corso 23. 64478 D

RAGAZZO forte abbia volontà di lavorare, per commestibili cerco prontamente. Deloste, via Trento 5 (Carradori). 71475 D

RAGAZZO onesto dai 14-15 anni, quale fattorino cercasi. Sartoria Gozzi, Via Sanità 1. 71331 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Macelleria Fallig, Via Commerciale 335. 71453 D

SARTA donna pagante cercasi subito. Arrigoni, via Madonna mare 4, II. 64402 D

SIGNORINA venditrice cercasi per negozio manifatture. Informazioni Piccolo. 64390 D

SIGNORINA corrispondente italiano, sloveno, dattilografa, qualche cognizione contabilità, cercasi. Offerte con pretese sub «Deposito vini» Piccolo. 71357 D

SIGNORINA ventenne, per scrittoio, con conoscenza tenitura libri, cercasi. Offerte sub «Scrittoio 250» Piccolo. 280 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, semplice, possibilmente comodo cucina, cercano coniugi soli, ceto operaio. Offerte «Onesti» Piccolo. 71443 E

CAMERA e cucina vuote, oppure con comodo di cucina, cercansi. Offerte sub «Due persone» al Piccolo. 64366 E

CAMERA vuota con comodo cucina, cercasi. Offerte con pretese al Piccolo sub «C. II.» 71297 E

CAMERA vuota o ammobiliata cercano coniugi distinti. Offerte «Vuota» Piccolo. 64420 E

CERCASI stanze due tre vuote o poco mobiliate per ufficio preferibile città bassa. Prego offerte Angeli via del Pesce 2, telefono 17-44. 7262 E

COMMERCIANTE benestante, cerca una o più stanze vuote, assicurando minimo disturbo. Offerte «Prezzo indifferente» Piccolo. 64412 E

DONNA giovane con una bambina di dieci mesi cerca stanza letto, eventualmente vitto per la sola bambina. Indirizzo: via Coroneo 13, IV p., porta 14, destra. 64428 E

PICCOLA famiglia distinta, persone adulte, cercano due stanze ammobiliate uso cucina. Offerte «Professore» Piccolo. 71301 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, pressi Sanità, Cavana, cercasi prontamente. Offerte con prezzo «Cavana» Piccolo. 71473 E

STANZA ammobiliata, bella, ampia, poggiuolo, primo piano, mezzanino, ingresso libero possibilmente, cerca distinto signore per 15 corrente. Offerte «Origano» Piccolo. 71315 E

STANZA vuota con costo cerca impiegata. Indirizzo al Piccolo. 64362 E

STANZA vuota, comodo cucina, preferibilmente paraggi Rossetti, Chiozza, Ginnastica, laterali, cerca signora anziana. Offerte «Benestane» Piccolo. 64112 E

STANZA signorina impiegata cerca presso distinta famiglia vicinanze Pendice Scorcola. Scrivere: Grubissa, Capitaneria Porto. 7250 E

STANZA ammobiliata cerca distinto signore. Offerte sub «Giulio» Piccolo. 71499 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A ISOLA affittansi tre stanze, cucina ammobiliate con orto presso spiaggia mare: informazioni drogheria Beniamino Degrassi, telefono n. 16, Isola. 1762 F

A. Stanze tutte posizioni, prezzi, vuote, ammobiliate, ingresso libero, anche matrimoniali con cucina, affittansi. Universalpost. Riborgo 45. 64168 F

A. A. Stanze ammobiliate, vuote, (anche comodo cucina) affitta «Provveditorio», Ginnastica 34. 64456 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona per bene. Rivolgersi presso Terrone Nicola, via Media N. 22, II piano. 71395 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Valdirivo 23, III piano. 71277 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 71357 F

CAMERA vuota, centro d'affittare, persona sola, distinta, possibilmente vitto. Offerte «Nerina» al Piccolo. 64436 F

CAMERA ammobiliata, vitto, affitta distinta famiglia, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 71415 F

CAMERA ammobiliata affittasi solamente a coniugi distinti. Visitare ore 14 a 16 via Ghiberti 6, porta 20. 71503 F

CAMERA con costo affittasi prontamente a signore non giovane. Chiozza 3, III, 12. 71491 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente escluse donne. Canova 11, II, sinistra. 71457 F

FAMIGLIA darebbe vitto alloggio onesto operaio. Via Maiolica 3, II. 71511 F

MAGAZZINO adatto bottega, centrico, luce, acqua, gas, affittasi. Sub «Bottega» al Piccolo. 7290 F

PENSIONE, ottimo cibo, prezzi modici. Riborgo 15, secondo. 7274 F

PERSONA darebbe vitto famigliare a signori, cucina casalinga. Offerte «Costo famigliare» al Piccolo. 71329 F

PORTOROSE: Villa Pupini, ottima pensione con stanza, lire 25 giornaliere, affittasi. 71109 F

PORTOROSE affittasi stagione estiva, 5 stanze ammobiliate, con cucina. Rivolgersi Brovedani, S. Lucia 139. 64400 F

PORTOROSE affittasi per stagione stanze ammobiliate, pensione tassa cura compreso, lire 20-22 giornaliere. Rivolgersi Brovedani, S. Lucia 139. 64400 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi per due signori. Indirizzo Piccolo. 64410 F

STANZA ammobiliata, con salotto, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 71339 F

STANZA affittasi, due amici. Madonnina 9, III. 64406 F

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, affittasi a distinto signore, presso piccola famiglia. Visitare dalle 11-16, Bonomo 1, secondo, porta 9. 64318 F

STANZA semplicemente ammobiliata affittasi a signore solo. S. Anastasio N. 16, primo. 71447 F

STANZA uso ufficio, prezzo favorevole, posizione centrica, affittasi. Visitare 10-12. Indirizzo al Piccolo. 71361 F

STANZA ammobiliata, spaziosa, vitto, affittasi. Bosco 10, terzo, destra. 71431 F

STANZA bella, elegante, ammobiliata, luce, ingresso libero, affittasi distinto negoziante solo, vicinanze Cesare Battisti. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 64476 F

STANZA e vitto affittasi distinto signore, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 71493 F

STANZA grande, vuota, luce elettrica, casa signorile, pressi Rossetti, affittasi signore distinto. Indirizzo Piccolo. 64444 F

STANZA letto, con salotto, elegante mobilio, affittasi a distinto signore solo. Indirizzo Piccolo. 71403 F

STANZA ammobiliata, posizione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71485 F

STANZA per una o due signorine, con vitto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 71509 F

STANZE due, vuote, casa signorile, luce elettrica, ingresso libero, affittansi per ambulanza, vicino Piazza Goldoni. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 64476 F

STANZE (due) affittansi per ufficio, pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 64466 F

STANZE due, ammobiliate, affittanza lunga, affittansi tutto compreso. Indirizzo al Piccolo. 7015 F

STANZE, una o più, comodo cucina, Bertochi, Capodistria, stazione ferroviaria, affittansi. Rivolgersi: maestro Bertok. 71321 F

STANZETTA ammobiliata affittasi paraggi Giardino pubblico, Francesco Rismondo 3, scala destra, secondo, porta 16. 64458 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLIEVI commissari: corso preparatorio per allievi commissari di bordo (durata 4 mesi). Apertura 6 corr., Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 501 G

CHARLES Antonio, prof. universitario, francese, impartisce lezioni individuali e gruppi, prepara esami ammissione, riparazione. Metodo proprio. Via Chiozza 26. 63938 G

CHITARRA, mandolino, violino, insegnansi brevissimo tempo con metodi speciali, facilissimi. Inscrizioni: 15 alle 21. Prof. Cataldo, Acquedotto 25, terzo. 64492 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, corso accelerato, spesa minima. Si rilasciano certificati. Scuola Moderna. Corso Vittorio Emanuele 45. 505 G

CONVERSAZIONI in pochi giorni! inglese, francese, spagnolo, portoghese, tedesco. Si accettano combinazioni. Scrivere a Luigi Bosaja, Via Pozzo Bianco n. 4 (Hotel). 63529 G

ESAMI di riparazione scuole medie, un'ora al giorno, L. 20 mensili. Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 503 G

MAESTRA abilitata impartisce lezioni lingue italiana, francese, inglese. Prepara esami superiori. Corso Garibaldi 10. 71293 G

MAESTRA conosciutissima educa pazientemente in 6 mesi per pezzi da salotto, massima esattezza, metodo speciale, rapido, prezzo mite. Chiozza 50, mezzanino. 71341 G

NAUTICA: corso preparatorio all'esame d'ammissione al I e II corso tecnico dei R. Istituti nautici. Prima autorizzata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45. 502 G

PROFESSEUR Vandolon, nazionalità francese, prepara agli esami di riparazione. Rivolgersi via Rossetti 11, pianoterra. 64080 G

RAGIONERIA: corso preparatorio al conseguimento del diploma di ragionieri (durata 12 mesi). Prima autorizzata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 504 G

SARTA tagliatrice diplomata, apre corso taglio, confezione vestiti per signorine distinte. Massima convenienza: le allieve potranno confezionare subito, sotto tutela della maestra, vestiti per loro e famiglia. Confeziona inoltre prontamente modelli recentissimi, eleganza suprema, per impiegate pagamento rateale. Si taglia e prova, consegnansi giornalmente stampi su misura. Via Commerciale 30, porta 9. 71257 G

SIGNORE, signorine, 15 lezioni possono farsi le più eleganti scarpe, frequentando prima Scuola calzature, Zovenzoni 6, primo. Lezioni serali signori. 71391 G

SIGNORINA diplomata accetta lezioni scuole popolari e cittadine. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 16. via Boschetto 32, III sinistra. 58926 G

SIGNORINA tedesca insegna tedesco. Offerte «Signorina tedesca» al Piccolo. 7276 G

SIGNORINA diplomata, accetta lezioni giovanetti e giovinette scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 15 alle 18. Corso V. E. 15, terzo. 71303 G

STENOGRAFIA italiana e tedesca viene insegnata con metodi facilissimi, breve tempo. Ginnastica 45 IV. 63668 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO d'oro, smarrito tratto Bagno Romano-piazza Goldoni; trattandosi cara memoria, pregasi di portarlo, verso generosa mancia, in via Madonnina 9, II, Maghet. 7279 H

CANE bianco, macchia nera ad un occhio, nome Tupi, razza Fox-terrier, smarrito. Generosa mancia portandolo al N. 75, Viale XX Settembre, I piano, signora ved. Gilda. 64364 H

DOMENICA fu smarrito portamonete con due anelli d'oro di antichità e carte interessanti, da via Cavana fino Vittoria Colonna. Generosa mancia a chi porterà via Vittoria Colonna 2, piano II, Gallo. 7281 H

PASSAPORTO smarrito. L'onesto rinvenitore lo porti verso mancia, Paduina 11, p. t., Passerini. 64438 H

SMARRITO cane volpino, color rosso, basso, muso appuntito. Mancia a chi lo porta via Arcata 19, calzoleria. 64494 H

200 lire mancia a chi riporterà a Ramponi, Modisteria, Spiridione 6, orologio braccio signora, oro, marca Longines, smarrito tratto Commerciale 328, angolo S. Anastasio. Diffidansi orologiai non comperarlo, tenendo numero marca. 71417 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Appartamenti grandi, diversi piccoli camera cucina, 32 piccole, 5 ambulatori dentistici, 15 trattorie, 17 magazzini, ecc., 1000 scambi disponibili entro giornata. Rivolgersi Corso Garibaldi 13-II, Bonettig. 560 I

A. Moltissimi quartieri, ammobiliati, vuoti, tutte grandezze, posizioni, prezzi, nonchè uffici, magazzini, industrie, ville, case, trattorie, ristoranti, alberghi, ecc. Primario ufficio «Universalpost». Riborgo 45. 64412 I

AA. Quartieri (4) vuoti, 36 ammobiliati, da 2 a 8 stanze, disponibili 1500 scambi, moltissime case, ville, pronta abitazione, magazzini, uffici tutte posizioni, affittansi prontamente. Primario ufficio Universalpost. Riborgo 45. 64168 I

A. A. Quartieri diverse grandezze, tutte posizioni, affitta «Provveditorio», Ginnastica 34. 64456 I

AFFITTASI causa partenza, in giornata, appartamento 4 stanze, cucina, stanzino, vuoto o ammobiliato, pressi Portici Chiozza; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 64498 I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, moderno, comfort, posizione centrale, affittasi. Scrivere: «Quattro locali» Piccolo. 64542 I

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, affittasi causa partenza. Informazioni: Valdirivo 19, trattoria. 64484 I

CAMBIASI quartiere anticamera, due stanze, cucina, due camerini, con comfort moderno, sito Pasquale Revoltella, con altro eguale o più piccolo, pressi piazza Venezia, Campo Marzio. Rivolgersi Trattoria Ferrovieri, Salita Promontorio 2. 71291 I

MAGAZZINO vasto, con gas, telefono, scrittoio, affittasi prontamente. Offerte sub «Hermion», Piccolo. 72133 I

MAGAZZINO grandissimo, vicino mare, con utensili, adatto per vini, cedesi. Offerte «Comodità», Piccolo. 7289 I

MAGAZZINO due entrate, cedesi, affitto minimo. (Dalle 9-12) via Ginnastica N. 24, caffè. 64440 I

MAGAZZINO grande, due finestre, affittasi, prezzo da convenirsi. Via C. Cancellieri 110. 71427 I

QUARTIERE ammobiliato di tre stanze: letto pranzo salotto bagno, lussuosamente arredato, affittasi: visitare dalle 17-19. Indirizzo Piccolo. 70481 I

QUARTIERE camera, cucina, camerino, scambiasi con altro. Via Salice 7, deposito. 71461 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, ville, trattorie, magazzini, affittasi. Valdirivo 21, II. 64436 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina ammobiliato, affittasi urgentemente. Valdirivo 21, secondo 64456 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO vuoto, 2 stanze cucina, cercasi. Offerte «Ottime condizioni» Piccolo. 64464 L

APPARTAMENTO signorile vuoto, minimo cinque stanze, cercasi pagando bene. Esclusi mediatori. Offerte «Riverbero», Piccolo. 64344 L

APPARTAMENTO cercasi in villa, preferibilmente vuoto, 4 stanze, ogni comfort moderno, qualunque condizione. Non riflettesi anonime. Offerte «Aldito», Piccolo. 64362 L

APPARTAMENTO ammobiliato, centrale, cercano coniugi soli. Offerte dirette, dettagliate, casella postale 381, posta centro. 71349 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, 3 stanze, cucina, cercasi pagando bene. Scrivere sub «Dollari», Piccolo. 71309 L

APPARTAMENTO vuoto, 2 camere e cucina, qualsiasi posizione, cercasi. Offerte con pretese sub «A. II» al Piccolo. 71297 L

APPARTAMENTO 6 o più stanze, comfort moderno, cercasi. Offerte «Forte ricompensa mediatore», Piccolo. 64456 L

CAMERA camerino cucina, possibilmente vuote, cercasi subito. Offerte Romanutti, via del Pesce 2, primo. 7263 L

FAMIGLIA inglese, urge quartiere vuoto, qualunque grandezza, posizione, prezzo. Offerte «Hotel Savoia», Piccolo. 64412 L

QUARTIERE grande vuoto, cercasi. Offerte sub «Quartiere» al Piccolo. 71405 L

QUARTIERE possibilmente vuoto, cercasi; ricompensa mediatore. Offerte «Marittimo» al Piccolo. 64330 L

QUARTIERE 4 stanze, giardino, vuoto o ammobiliato, cercasi. Offerte «Indennizzanza spese», Piccolo. 71365 L

QUARTIERE 2-3 stanze, posizione indifferente, cercasi. Offerte «Compenso mediatore» Piccolo. 71249 L

QUARTIERE centro, cercasi; 4 stanze, bagno, gas, luce elettrica. Offerte «Cice», Piccolo. 64382 L

QUARTIERE vuoto, 3-4 stanze, cucina, oppure 2 stanze vuote con comodo cucina, cercasi prontamente pagando bene. Offerte dettagliate sub «Alma» al Piccolo. 71397 L

QUARTIERE vuoto, 3 stanze, cucina, possibilmente non lontano città, pronta entrata oppure più tardi, cercasi. Offerte «Gastone», Piccolo. 71347 L

QUARTIERE vuoto oppure parzialmente ammobiliato, 2 o 3 stanze, cucina, cercasi. Offerte dettagliate sub «Cesare», Piccolo. 71309 L

STANZE 2, stanzino, cucina, cercansi, cedendo gratuitamente eguale in cambio servizi a signore solo. Offerte «Famiglia civile» Piccolo. 71535 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A prezzi ribassatissimi vendo camera letto, una due persone; stanza pranzo anteguerra usata, tavolo sei sedie, lavamano, chiffonniers, cucina modernissima stagionata, tavolino. Solitario 2-II. 64434 M

A. Binoccolo prismatico, perfetto, otto ingrandimenti, astuccio cuoio. Duecentocinquanta. Avenia, Ventisettembre 87. 64134 M

APPARATO fotografico vendesi occasione. Via D. Bramante 9, barbiere. 64340 M

ARMADIO cucina 4 cassetti, susta letto metallica, nettissima, quadri oleografia, vendonsi. Via Kandler 1 porta 14. 71275 M

ATTACCAPANNI, fioraia, portafiori bambù vendonsi. Ponte della Fabbra 2, sartoria. 71531 M

ATTACCAPANNI massiccio, stanza matrimoniale, pranzo finissima, poltrone, portavasi signorili, occasione sposi, vendonsi. Gaspara Stampa 7-II. 71497 M

BICICLETTA Bianchi quasi nuova, fucile belga da bersaglio cal. 6mm., divisa nera completa con sciabola per uff. di fanteria R. E., vendonsi. Indirizzo Valle di Rozzol 605. 7244 M

BICICLETTA nuovissima mezza corsa vendesi in giornata, causa trasferimento, lire 650 trattabili. Deposito vini Dimangs, Crosada 12. 64376 M

BICICLETTA da passeggio, vendesi occasione. Via Madonnina 13-III sinistra. 64368 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi 280. Via Bosco 50-III, destra. 200 M

BICICLETTA Bianchi vendesi buon prezzo. Via Madonnina 31, in corte. 200 M

BICICLETTA viaggio buonissimo stato vendesi. Dalle 14 alle 19, Via Gelsi 7, bar Risorgimento. 64388 M

BICICLETTA Stiria ottimo stato occasione vendesi. Lavoratori 218. 71467 M

BICICLETTA da corsa Peugeot con tubolari riserva vendo. Via Porta 21, Calzolaio. 71487 M

BILANCIA per semola, altra piatta ottone, vendonsi. Toro 5, magazzino. 64392 M

BINOCCOLO marca germanica, diversi ingrandimenti, vendonsi a prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 71433 M

BORSETTA argento, orecchini zaffiro e rose, occasione vendonsi. Via Istituto 9 porta 8. 64396 M

BOTTIGLIE barbera vuote ed altre vendonsi. Magazzino Zafred, Campo Belvedere. 64398 M

CAMERA bellissima matrimoniale legno palissandro, armadi con specchi cristalli, lavamano con marmo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 71181 M

CAMERA matrimoniale moderna frassino con psiche, specchi, cristalli, vendesi occasione lire 2800. Via Geppa 17 mag. 71425 M

CAMERA matrimoniale massiccia toeletta occasione vendesi 2000. Toro 1 porta 5. 64454 M

CAMERA matrimoniale finissima con psiche grandiosa ottima lavorazione vendesi rara occasione. Via Ferriera 5 pianoterra. 71455 M

CAMERA letto finissima, lavoro magnifico, grandiosa psiche, cristalli, vendesi occasione, Foscolo 1, pt. 71521 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, moderna, massiccia, vendesi prezzo irrisorio. Istituto 39, III, porta 12. 64274 M

CAMERA pranzo usata, lavoro massiccio, lire 1700, vendesi. Foscolo 1, pt. 71521 M

CANAPE' club, finta pelle, lire 80, vendesi. Ind. Piccolo. 71519 M

CANE fox pura razza vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 64394 M

CANNOCCHIALE per fucile da caccia vendesi occasione giornata. Indirizzo Piccolo. 64442 M

CARROZZELLA bambini, quasi nuova, gomme, vendesi. Galilei 16, porta 18. 71489 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, con folo, vendesi. Valdirivo 23, p. 6. 64468 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, e mandolino in buonissimo stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 71465 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17 mag. 71425 M

CAVALLO senza difetto, con elegante biroccino gomme, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 71527 M

CHITARRA e guanti boxe vendonsi. Via del Bosco 19-I. 71501 M

CUCINA splendida, finemente laccata, cristalli molati, marmi, vendesi prezzo conveniente. Foscolo 1, pt. 71521 M

CUCINA finissima, lavoro garantito, esecuzione perfetta. Stanza da letto chiara vendesi. Via Istituto 44, falegname. 64366 M

CUCINA signorile ultimo modello laccata marmi, vendesi. Caprin 8-II. 71439 M

CUCINA nuova moderna intagliata bianco vendesi prezzo d'occasione: Tomaso Luciani (già Alighieri) 12 porta 4. 71419 M

CUCINA lussuosa elegante laccata bianco vendesi prezzo mitissimo. Via Ferriera 5 pianoterra. 71455 M

CUCINA solida, laccata bianco, marmi, vendesi. Canova 22, Cheit. 64488 M

FRANCOBOLLI annessione, grande occasione vendonsi. Via Ireneo 7, magazzino. 71313 M

FRANCOBOLLI annessione 25 serie vendonsi a lire 8. Offerte «Annessione» Piccolo. 64334 M

FRANCOBOLLI annessione venticinque serie, vendo miglior offerente. Offerte «Serie» Piccolo. 64372 M

FRANCOBOLLI annessione vendo nove lire la serie. S. Lazzaro 7-I, ore 14-16. 71407 M

FRANCOBOLLI da vendere. Indirizzo al Piccolo. 64384 M

FRANCOBOLLI acquisto, vendo, scambio, 10-18. Buchbinder, piazza S. Giovanni 4. 71529 M

FONOGRAFO piccolo lire 100. Letto susta lire 200, comodino 80, tavolo quadrato, quadri, sedie, susta, armadio 3 cassetti, tavolino, vendonsi causa partenza, Torre Bianca 21-III, destra. 71325 M

GHIACCIAIA, fornimento piatti, da vendere. Ruggero Manna 17-II porta 8. Dalle 12-15. 64326 M

LETTI da 100 lire in noce massici vendonsi occasione. Magazzino via del Bosco 50. 71233 M

LETTI legno duro lire 130, suste 75, materassi 55, altri mobili, tutto nuovo, vendo occasione. Fonderia 12, I, destra. 71483 M

LETTI noce 130, suste fortissime 80, materassi 60, chiffonniers sgabelli lavamano, vendonsi, anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 64450 M

LETTO susta, materasso lana, sgabello, 4 sedie, vendonsi. Via Rossetti 51-IV. 64130 M

LETTO ferro, laccato in bianco, con susta metallica, quasi nuovo, vendesi occasione. Cobau, S. Cilicio 541-IV. 64160 M

LETTO buonissimo vendesi 80 lire. Via Ferriera 25-II destra. 71303 M

LETTO con susta imbottita lire 100, una ghiacciaia a due porte lire 60, vendonsi. Via Giulia 21-III. 71391 M

LETTO completo, armadio vendonsi, prezzi mitissimi. Via P. Revoltella 465-IV sinistra. 71337 M

LETTO 1 persona, solidissimo, sgabello marmo, vendonsi prontamente. Parini 4, porta 13. 71521 M

LETTO, susta, materasso lana, sgabello, 4 sedie Thonet, 2 tavoli, armadio, una cucina 7 pezzi, vendonsi. Via Rossetti 51-IV, 11. 64130 M

MACCHINA scrivere Remington Standard ultimo modello vendesi. Via Rossetti 51-IV 11. 64130 M

MACCHINA cucire Singer, testa rientrante, perfetta, vendesi. Donadoni 2, IV. 64554 M

MACCHINA da sarta, altra famiglia lire 200 vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 7284 M

MACCHINA da scrivere «Underwood», prezzo mitissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64462 M

MACCHINA cucire usata per sarto, altra per famiglia vendonsi occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 64430 M

MACCHINA da scrivere americana, ultimo modello, scrittura visibile, nastro bicolore, vendesi prezzo occasione, causa partenza. S. Nicolò 13-II destra. 64346 M

MACCHINA Singer vendesi occasione lire 230. Pozzo del Mare 2-I destra. 64424 M

MACCHINE cucire nuove, primissime, vendonsi lire 460 (anzichè 800). Corso V. E. 12, mezzanino, sinistra. 7282 M

MANDOLINI nuovi, lavorazione perfetta, vendonsi. Miramar 17, barbiere. 64118 M

MATERASSI lana, crine, ottomane, divano-letto, brande, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, 9. 260 M

MOBILI per camera da letto vendonsi causa partenza. Gretta di Sotto 160-I. 71335 M

MOBILI per campagna, camere matrimoniali lire 1250, mobili per giardino, letti d'ottone ecc. ecc., vendonsi prezzi d'occasione. Via Geppa 17, mag. 71425 M

MOLLE nuove d'acciaio fortissime per camion vendonsi prezzo d'occasione. Via Geppa 17 mag. 71425 M

MOTORE elettrico nuovo, marca germanica, 5 P. S., vendesi qualunque prezzo. Giacinti, via dei Fabbri 4. 7285 M

OCCASIONE. Causa urgente trasloco vendo sette vetrinette 160X170, massiccie; copialettere con tavolo. Resegotti, via Torsampiero 2, Trieste. 71517 M

OCCASIONE! Vendesi giornata finissima stanza letto una persona, mobili staccati, vasi ecc. Esclusi rivenditori. Via Tor San Piero 2 porta 17. 71287 M

OROLOGIO Omega argento, uomo, vendesi rarissima occasione, dalle 13-17. Indirizzo Piccolo. 64500 M

PATTINI anteguerra con pallini, signora, vendonsi. Via Trento 16, portinaio. 71513 M

PIANINO nuovo mogano Lauberger &Gloss, vendesi. Via Milano 22. 71167 M

PIANO Mignon nero, viennese, piastra metallica, vendesi occasione 1900. Via Battisti 7 porta 15. 71411 M

PIANO corto, marca Schweihoffers Soehne, ultima creazione vendesi occasione. Coroneo 9-I destra (dalle 10-12.30). 71449 M

PIANOFORTE «Marshick», Vienna, buonissimo stato, vendesi 1800. Visitare 16-19, via Udine 18-III. Iencich. 260 M

PIANOFORTE Hoelzl-Heitzmann «Mignon», nuovissimo, meccanica ripetizione, vendesi. Via Udine 18. Olivo. 71271 M

PIANOFORTE Schnabel vendesi occasione. Viale XX Settembre 85-I sinistra. 71351 M

PIANOFORTE vendesi. Via Michelangelo Buonarotti 11-IV. Centis. 71413 M

PISTOLA automatica originale «Mauser», calibro 6.35, formato tascabile, 10 colpi, vendesi. Piazza Borsa 7-I. 7280 M

PSICHE con cristalli, specchio, nuovissima, vendesi. Via Giulia 65, Scoglietto 27, villino. 71295 M

SCRIVANIE, tavolini, sedie, grande assortimento a prezzi occasionali. Geppa 8. 64348 M

SPARHERD 70X50 vendesi lire 170. Paolo Diacono 6-IV. 7290 M

STANZA matrimoniale finissimo, psiche, specchi cristalli molati L. 2000. Buda, Ireneo della Croce 4. 63992 M

STANZA olmo solidissima marmi specchi vendesi lire 2300. Magazzino, via del Bosco 50. 71233 M

STANZA matrimoniale finissima, mogano, lucida, con intarsio e toilette, vendesi prezzo conveniente. Manzoni 3 pt. 71189 M

STANZE due ammobiliate e cucina vendonsi causa partenza. Via Lavoratori 208, mezzanino. 64350 M

STIVALI uomo un paio nuovi, altri tre usati, buono stato vendonsi blocco, lire centotrenta. Indirizzo Piccolo. 71389 M

SUSTE da 100 in poi, materassi da 60 in poi, divanetto, poltrone, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, 9. 360 M

TAPPETI turchi due vendonsi in via Guido Brunner (ex Bachi) N. 5 porta 11. 71317 M

TAPPETI 2, persiani, vendonsi occasione. Via Sette Fontane 30-II, Sagues. 64460 M

TAVOLO crociera allungabile, mobili, vendonsi. Via Luigi Ricci 8-III. 71285 M

UNIFORME ufficiale, nera, doppio petto, quasi nuova, altra grigioverde, usata, pastrano mantellina grigioverdi, stivaloni, tutto ottimo stato, vendonsi blocco lire 300. Indirizzo Piccolo. 71389 M

Anna ved. Poche

spirava serenamente questa mane, confortata dalla fede.

Profondamente addolorati, i figli **Adelina mar. Varto, Maria, Edoardo** e **Paola,** a nome pure dei nipoti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amatissima estinta seguirà giovedì 7 corr., alle ore 10, movendo il convoglio dalla casa N. 71 del Viale XX Settembre, direttamnte al Camposanto.

Trieste, 5 luglio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Bruno Comar

d'anni 22

spirò improvvisamente alle ore 15 di ieri.

I genitori **Carlo** e **Amelia** nata **Robba,** il fratello **Silvio,** le sorelle **Elsa** e **Ieni,** unitamente alle famiglie **Comar, Robba, Palmier, Klacevich** e **Giongio** (assente), partecipano la tristissima notizia.

I funerali seguiranno mercoledì 6 corr., alle ore 15, partendo da Cologna in monte 277.

Trieste, 5 luglio 1921.

UTENSILI di negozio con marmi per uso pistoria pasticceria e locali fini vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64352 M

VENDESI occasione macchina da scrivere «Excelsior», in ottimo stato. Informazioni telefono 155. Punto franco, magazzino 4, Scala VII. 71369 M

VESTE Kimono statura alta, vestito verdone seta, vendonsi. Torre bianca 21-III destra. 71325 M

VESTITI 5 tricot, finta seta, nuovi, per signorine, vendonsi rara occasione. Via Chiozza 60 pianoterra, porta N. 2. 71323 M

VESTITI uomo, calzoni, sacchetti alpagas, impermeabili, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 64374 M

VESTITO grigio altro bleu, calzoni bianchi, figura media, tutto usato, vendonsi. Via Istituto N. 9 porta 8. 64396 M

VAPORE per scuola o famiglia, con vetrina, 110-75, vendesi. Via Settefontane 20, drogheria. 64470 M

VIOLINO, buste, archi, musica per violino vendesi entro giornata causa partenza. Giotto 9, porta 11. 71377 M

VIOLINO intero, trequarti buonissimo vendesi occasione. Cesare Battisti 33 porta 7. 71311 M

VIOLINO vecchio autore, altro violino 3/4, finissimo, archetto, busta, mandolino, vendonsi occasione. Incaricato prof. Cataldo, Studio mandolinistico, Acquedotto 25-III. 64492 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTASI pianino, indicare marca e prezzo. Indirizzo al Piccolo sub «Pianino». 64291 N

ACQUISTASI prontamente stanza pranzo usata, buonissimo stato. Gentili offerte con prezzo conveniente «Prontamente» Piccolo. 71507 N

BOTTIGLIE tutte le qualità compransi: ritiro domicilio. Gelsi 9, portinaia. 71477 N

BRACCIALETTO a catena, grosso, moderno, cercasi. Offerte con prezzo «Oro» Piccolo. 000 N

CARRO a mano, 4 ruote, cercasi. Rivolgersi via Pesce 4, magazzino. 71179 N

LAMIERE ferro zincato, ondulato, usate, cercansi. Via Sterpeto 5. 71319 N

LAMPADARIO gas, ricco, moderno, cercasi. Offerte «Sala», Piccolo. 71323 N

LIBRI antichi e usati, libri e stampe di Trieste e provincie acquisto. Libreria Antica e Moderna San Nicolò 30. 61108 N

LIBRI scolastici usati, I, II, III reale, acquistansi. Offerte «Attilius», Piccolo. 71399 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi anche fuori Trieste. Offerte (prezzo, marca) «Pasquali» Piccolo. 69017 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 70209 N

OCCASIONE: acquistasi bagno con scaldabagno gas, purchè buono stato. Offerte sub «Bagno» al Piccolo. 71343 N

SPECCHI (2) comperansi prontamente. Buffet «S. Giusto», Carducci 9. 71451 N

VESTITI e calzature usate compransi. Rivolgersi oppure scrivere Vital, Beccherie 8. 7288 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Camere matrimoniali in pioppo, frassino, olmo, noce, faggio, a prezzi ridotissimi. Geppa 8. 64348 O

A. Al magazzino via Geppa 17 tutti trovano le più belle e più solide cucine complete a prezzi originali di fabbrica. Via Geppa 17. 71425 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.50, all'Istituto Farmaceutico «Florintia», Firenze. 10442 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, monete, acquista; assume lavori oreficeria, scambia vende preziosi. Licher, Lazzaro 11-I. 63506 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

CAPPELLI di paglia per signora, vendonsi a prezzi mitissimi, dalle ore 9 alle 12, presso Marachi, via Milano n. 27, piano III. 63358 O

BICCHIERI birra, diversi altri tipi, bicchierini, bottiglie ecc. vendonsi straoccasione. Visitare campionario: Giacinto Gallina 5-I. 71505 O

CAMERE pranzo comuni e lussuose, camere studi lussuose residuo Fiera Campionaria, trovansi prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Via Fabio Filzi 15. 1733 O

CAPPELLI velo, pizzo, lire 40, forme tagal 12, in poi. Viale XX Settembre 85-I. 64496 O

DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la Pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

DIVANO con specchio, materassi d'ogni qualità, suste, vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 71421 O

GRANDISSIMI ribassi. Modelli lussuosi cappellini elegantissimi. Commerciale 8-III. 64216 O

LEGNA ardere secca tondello rovere d'Istria vendesi a lire 12 quintale franco vagone Rovigno. Scrivere Giovanni Sossi, Canfanaro, Sossi, Istria. 1752 O

LETTI nuovi matrimoniali modernissimi solidi vendonsi 85 lire. Madonnina 5. 64472 O

ORO, diamanti, corone, argento, platino, compero a prezzi altissimi. Via Mazzini 46, oreficeria Povh. 63624 O

PARCHETTI faggio e rovere, primissime qualità, nonchè madieri d'abete per pavimenti e legnami duri, vendonsi a prezzi eccezionalmente bassi. Annibale Drobnig, via Massimo d'Azeglio 16, telefono 41-34. 71409 O

POLVERE di carbone dolce vendesi a prezzi bassissimi. Via Massimo d'Azeglio 16, tel. 41-34. 71409 O

PRESERVATIVI garantiti americani «Sanitas», «Cardo», antifecondativi efficacissimi. Irrigatori, bidet, pere vaginali. Negozio specialità igieniche Steindler, viale XX Settembre 12. 64380 O

RARA occasione, causa partenza si vendono scarpe da uomo, tipo fino, in colori, a metà prezzo. Ottimo anche per rivenditori. Daltin, via della Madonnina 27, II piano. 71333 O

SCRIVANIE americane nuove, quercia, 152 cm. larghezza, con rouleau, L. 850, piatte L. 650. Visitare via Geppa 17, magazzino. 71425 O

SETA cruda originale cinese, per uomo e donna, a prezzi d'occasione; pure altri colori, vendonsi. Via Raffineria N. 3, porta 21. 71437 O

TAVOLAME Boemia, bellissimo parallelo 4 metri, rifilato, escluso scarto, spessori ridotti, da 18 avanti, qualsiasi quantitativo, spedizione pronta. L. 215 cubo arrivo Tarvisio-Brennero; Moralami 230. Informazioni: Casella Trieste 3, N. 163. 64336 O

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

UOVA freschissime, friulane, scelte, 46 cent. Magazzino Toro 13, Fragiacomo. 71435 O

VINI trentini: Teroldico L. 5.20, Marzamino L. 4, Negrara L. 3, Vernarin L. 2.60 per litro franco domicilio, sempre pronti in deposito. Zanutti, via Ginnastica 16. 71289 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI bene introdotti presso farmacie, drogherie, profumerie, cercansi per articoli conosciuti di primissimo ordine. Indirizzo Piccolo. 63606 P

RAPPRESENTANTE viaggiatore tessuti, cerca casa seria per la vendita all'ingrosso in Jugoslavia, avendo forte clientela. Perfetta conoscenza italiano, tedesco, croato. Gentili offerte ritiro tutto luglio, «Espertissimo» al Piccolo. 64386 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat, rimorchi gommati, vendonsi prezzi occasione. Dari, Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

AUTOCARRI Fiat BL, BLR, nuovi, garanzia casa, camion, camioncini migliori marche, efficientissimi, vendonsi prezzo assoluta convenienza. Pileri ufficio Cherri, Mercadante 1, Trieste. 64270 Q

Colpito da crudele ed inesorabile malattia si spegneva oggi nel fiore della vita

Piero Artico

La madra NATALIA ved. ARTICO, i fratelli dott. CARLO e dott. GIUSEPPE, le sorelle MARIA, PIA, TERESINA col marito prof. GIULIO BASCHIERA ed ANNA-MARIA partecipano inconsolabili tale perdita amarissima.

I funerali avranno lugo giovedì 7 corr. ad ore 16, movendo dalla via Pasquale Besenghi N. 7.

Trieste, li 5 luglio 1921.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Nella pace eterna è discesa la forte ed onesta anima del capitano

Giuseppe Bartole

La salma sarà tumulata a Pirano nella tomba di famiglia, il 6 luglio.

Pola, 5 luglio 1921.

Famiglie:

BARTOLE, SALOTI, HANNAPPEL

Emilia e **Lina Suppanoich,** affrante dal dolore, partecipano agli amici e conoscenti il decesso della loro adorata sorella

Maria Suppancich

avvenuto addì 4 luglio, dopo brevi sofferenze.

La tumulazione della cara salma, in tomba di famiglia, ebbe luogo ieri, nel pomeriggio.

Trieste, 6 luglio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe e atroci sofferenze si spense serenamente iersera, alle ore 20.17, la nostra adoratissima

GISELLA CARIS

d'anni 38

Profondamente addolorati, la madre **Francesca,** le sorelle **Emilia mar. De Gregorio** e **Valeria mar. Masutti,** i cognati **Giacomo** e **Giovanni,** le zie, i nipoti ed i santoli **Farra,** a nome anche degli altri parenti tutti, partecipano tale immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali delle amatissime spoglie seguiranno mercoledì 6 corr., alle ore 16.30, movendo il convoglio dal largo del Giardino Pubblico, dirimpetto al Caffè Sport.

Trieste, 5 luglio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Gli addoloratissimi genitori **Ugo** e **Speranza,** la sorella **Augusta,** i nonni, gli zii, le zie ed i parenti tutti, annunciano la perdita del loro adorato

OSCARRE BURI

d'anni 15

avvenuta stamani.

Il trasporto della cara salma seguirà giovedì 7 corr., alle ore 9, partendo dalla cappella del civico ospedale per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, li 5 luglio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Ferruccio Taccheo

laureando in legge ed impiegato presso le Assicurazioni Generali

spirò dopo brevi sofferenze, nella fiorente età di anni 24, ieri nel pomeriggio.

I genitori **Guido** e **Giorgina,** i fratelli **Dino** (assente), **Ida, Guido** e **Luciano,** costernati ed affranti, annunciano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorato Estinto seguiranno giovedì 7 corr. alle ore 10, partendo il mesto convoglio dalla via dei Porta N. 387, Villa Redenta.

Trieste, 6 luglio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

AUTOCARRO 18 P., camioncino leggero velocissimo, Collati, vendesi, rara occasione. Garage Roma, via Piccardi 23. 64432 Q

BARCA completamente arredata, vela ecc. vendesi. Indirizzo Piccolo 64302 Q

MOTOSCAFO splendido, vendesi. Offerte sub «Motoscafo». 64418 Q

NOLEGGIANSI autocarri, qualsiasi destinazione. Dari, via Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

MOTOCARROZZINO James, moto Singer perfettissime, collaudate e tassato vendo occasione. Cunicoli 6. 64486 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BIBLIOTECA circolante in quattro lingue. Palazzo Lloyd, via Mercato 2. 6030 U

CAPITALISTA per rilevare grande azienda avviatissima, seria, molto sviluppata, eventuale collaborazione, cercasi. Offerte «Discrezione» Piccolo. 69071 R

CERCO socio con decreto, trattoria oppure spaccio, affare lucroso, Indirizzo Piccolo. 71441 R

DECRETI osterie, spacci vino con fermativa, cercansi. Offerte dirette con prezzi sub «Sicurezza» Piccolo. 69071 R

DECRETO trattoria, spaccio vini, con o senza fermativa, cercasi in affitto. Via Coroneo n. 9, Zabucovich. 850 R

DECRETO trattoria, con permesso di giuochi, cedesi prontamente. Via Coroneo n. 9-I, Zabucovich. 700 R

FIUME cercasi socio con 30.000, affare apertura nuovo caffè, buonissima posizione. Offerte: Consorzio Albergatori, Fiume 2493 R

LATTERIA con frutta, erbaggi ecc., bene avviata, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 64416 R

LAVORATORIO biciclette, con ordigni, vendesi 2500, oppure cedesi magazzino con banchi lire 1000. S. Sergio 2. 800 R

NEGOZIO frutta erbaggi bene avviato, vendesi causa malattia, oppure buffet, qualsiasi genere. Indirizzo Piccolo. 71431 R

OCCASIONE, causa partenza, cedo negozio di latteria, caffè, con tutto il comfort moderno, centrica posizione. Via Coroneo n. 9-I, Zabucovich. 1050 R

PISTORIA-pasticceria avviatissima, centralissima posizione, guadagno assicurato, vendesi. Iurza, Caffè S. Giusto, ore 11-12, 15-18. 64480 R

VENDESI caffè popolare di lusso, salumeria, latteria, affitto pagato fino 1924 o senza; posizione centrale, o scambiasi con casotta orto prezzo da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 71375 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA signorile città, con campagna parco, vendesi. Offerte «Divisione ereditaria» Piccolo. 64482 S

CASA un piano, tre stanze parchettate, cucina gas acqua accessori orticello, vendesi. Rivolgersi dalle 12-16. Amerigo Vespucci 19. 71495 S

CASETTA città, vendesi, saldoprezzo L. 3000. Offerte «Quartiere libero», Piccolo. 64408 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen; ore 11-12, 18-19. 71155 S

VILLA Barcola, 5 locali, giardino, comfort, vendesi, Palma, Caffè S. Marco. 600 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— T

A Isola affittasi, luglio-agosto, quartiere ammobiliato, con giardino, al mare, posizione incantevole. Informazioni: Trieste, via Molingrande 39, terzo, 9. 71379 T

GRIGNANO. Villino ammobiliato, 4 stanze, cucina, propria spiaggia, campagna, vicinissimo stabilimento, affittasi, stagione, convenientissime condizioni. Telefono 11-82. 71469 T

HOTEL Pension S. Spirito Strugnano presso Pirano affitta stanze per 10-12 lire e pensione per 15 lire. Anna Pejskar. 7275 T

PORTOROSE, splendida posizione, affittansi stanze ammobiliate, pensione giornaliera L. 20. Rivolgersi: Brovedani, Albergo S. Lucia. 64400 T

PORTOROSE, Hotel «All'antico Portorose», posizione incantevole, vasto giardino, bellissima spiaggia, eleganti stanze, ottima cucina, barche a vela, remi, motori. Stazione tramwai «Casa rossa». Stanza, pensione, bagno, compresa tassa di cura, per lire 20-25 il giorno. Informazioni: Oreficeria Vragoun, ponte Fabbra 1. 1721 T

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, amenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstael, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DEPURATIVO del sangue insuperabile è lo sciroppo di Salsapariglia jodurato, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella farmacia R. Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

GIOVANE 22enne serio cerca signorina scopo matrimonio. Anonime cestinansi. Offerte «Vittorio» Piccolo. 71353 U

INDUSTRIALE fabbricante divorziato con utile giornaliero lire 200 cerca signorina donna vedova con dote scopo matrimonio. «Fabbricante» al Piccolo. 64058 U

PIANINO bellissimo modello trovasi esposto la incanti Monte Pietà, dalle 10-13. Incanto lunedì prossimo. 64532 U

QUEL signore che si presentò per trattare scambio del quartiere a Napoli, è pregato passare. 71299 U

QUELLA persona conosciutissima, vista ricevere ombrellino, pregata portarlo via Rossetti 23, scanso dispiaceri. 71515 U